

PROGRAMMA DEI CORSI

CORSI PROPEDEUTICI

LATINO PROPEDEUTICO

PROF.SSA LAURA NIN

ISTP001: corso annuale, 2 ore sett. nel I sem. e 2 ore sett. nel II sem.

Contenuti - A. Cenni di fonologia, lettura, leggi dell'accento. B. Morfosintassi nominale: cinque declinazioni e due classi di aggettivi; C. Principali pronomi; D. Morfosintassi verbale: quattro coniugazioni, tempi principali e storici dell'indicativo e congiuntivo, modi indefiniti (infinito presente e perfetto, participio); E. Sintassi della frase semplice; F. Sintassi della frase complessa: principali subordinate (temporale, causale, finale, infinitiva); G. Laboratorio di traduzione da esercizi proporzionati al programma svolto; H. Analisi di passi d'autore: dalla Vulgata, da Agostino, testi di orazioni e liturgia cristiana, testi sacri nella riduzione di Lhomond, testi dai Padri della Chiesa.

L'esame finale del corso consiste in un breve saggio di traduzione di un testo noto, corredato da un questionario composto da una serie di domande sugli argomenti del corso e da esercizi simili a quelli svolti a lezione. All'elaborato scritto seguirà un colloquio orale durante il quale si verificheranno le conoscenze apprese nei testi esaminati durante il corso.

Bibliografia

CALZECCHI ONESTI R., *Leggo Agostino e imparo il latino*, Piemme, Alessandria, 1997

Dispensa delle lezioni a cura della docente.

DOSSI S.-SIGNORACCI F., *Il latino di tutti*, Sansoni per la scuola (Rizzoli education), Milano, 2019

L'uso di un vocabolario comune di Latino.

Testi di studio e materiali della lezione a cura della docente.

GRECO PROPEDEUTICO

PROF. ROBERTO RAVAZZOLO

ISTP002: corso annuale, 2 ore sett. nel I sem. e 2 ore sett. nel II sem.

Scopo del corso è quello di fornire conoscenze e competenze nella lingua greca classica tali da permettere allo studente di leggere, comprendere e tradurre un testo del Nuovo Testamento. Questo implica: padronanza della morfologia base del greco del Nuovo Testamento, acquisizione di un vocabolario fondamentale, conoscenza dei punti più importanti della sintassi, abilità nel tradurre frasi semplici dal e in greco, facilità nel leggere il greco ad alta voce.

E' previsto un test scritto alla fine del primo semestre che farà poi media con il test scritto finale, con l'obiettivo di verificare la grafia del greco e le competenze morfo-sintattiche raggiunte. Previsto un colloquio orale, volto ad accertare la lettura e la conoscenza del lessico. L'idoneità è data dal risultato positivo (18/30) di tutte e tre le prove.

Bibliografia

CORSANI B., *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Roma 1994.

Un'edizione del testo greco del Nuovo Testamento.

PRIMO ANNO

STORIA DELLA FILOSOFIA I – FILOSOFIA ANTICA

PROF. DARIO VENTURA

IST101: corso semestrale, 3 ore sett. nel I semestre.

Il corso intende mettere in luce la ricchezza e la perenne attualità dei filosofi greci, cercando di demolire quei pregiudizi e quei luoghi comuni che generalmente viziano l'approccio e la comprensione della filosofia così come essa nacque, fu elaborata e vissuta durante la Grecità Ellenica ed Ellenistica.

Dopo qualche considerazione circa il significato e l'origine della dizione "storia della filosofia antica", quindi sul paradosso della "definizione" stessa di filosofia, si seguirà nell'esposizione l'articolazione tradizionale: a. Periodo "presocratico" (Ionici, Pitagorici, Eleati, Pluralisti); b. Periodo "umanistico" (Sofisti e Socrate); c. Platone; d. Aristotele; e. Periodo *ellenistico* (Epicureismo e Stoicismo); f. Periodo *religioso* (Neoplatonismo).

Metodo: lezioni frontali; lettura di qualche passo dei filosofi studiati.

Modalità d'esame - A partire da un argomento che lo studente ha la facoltà (ma non l'obbligo) di proporre, l'intento è quello di costruire un dialogo tra lo studente medesimo e il docente.

Bibliografia

Testi base: REALE G. - ANTISERI D., *Storia della filosofia. 1. Dall'Antichità al Medioevo*, La Scuola, Brescia 2009, pp. 1-382;

GIANOTTI D., «La "vita filosofica" e il Cristianesimo antico», in *Parola, Spirito e Vita* 48 (2003), pp. 209-221.

Integrazioni: da scaricare dalla pagina personale del docente.

Testi di approfondimento: saranno di volta in volta consigliati dal docente nel corso delle lezioni.

STORIA DELLA FILOSOFIA II – FILOSOFIA MEDIEVALE

PROF. ENRICO MORO

IST102: corso semestrale, 3 ore sett. nel I semestre.

Il corso si propone di illustrare le fasi, le opere, i metodi e i temi principali della riflessione filosofica sviluppatasi nel corso dei secoli V-XIV, avendo cura di ricostruire il complesso intreccio di tradizioni di pensiero sorte e affermatesi in contesti geografici e religiosi (mondo latino, bizantino, islamico, ebraico), istituzionali (monasteri, accademie, corti, scuole cattedrali, università) e linguistici (greco, latino, arabo, ebraico, lingue vernacolari) differenti. Dopo un rapido cenno alla cosiddetta "età tardo-antica" (con particolare riferimento ai rapporti tra platonismo e aristotelismo), i principali autori studiati saranno: Agostino d'Ippona; Severino Boezio; pseudo-Dionigi l'Areopagita e Giovanni Scoto Eriugena; al-Kindī, al-Fārābī, Avicenna, Averroè; Anselmo d'Aosta e Pietro Abelardo; Avicbron e Mosè Maimonide; Alberto Magno, Tommaso d'Aquino e Bonaventura da Bagnoregio; Giovanni Duns Scoto, Dante Alighieri, Meister Eckhart e Guglielmo di Ockham. L'esame finale consisterà in un colloquio orale, della durata approssimativa di 30 minuti.

Bibliografia

CURI U. (cur.), *Il coraggio di pensare. Dagli arcaici al Medioevo*, vol. I, Loescher, Torino 2018.

AGOSTINO, *Commenti alla Genesi*, Prefazione e note al testo latino di G. Catapano, Introduzione ai singoli commenti, traduzione, note e apparati di E. Moro, Giunti-Bompiani, Firenze-Milano 2018.

STORIA DELLA FILOSOFIA III – FILOSOFIA MODERNA

PROF. LEONARDO SCANDELLARI

IST103: corso semestrale, 3 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi - Il corso presenterà una sintesi storica del pensiero moderno, finalizzata a presentare i temi principali sviluppati nella riflessione filosofica dall'età rinascimentale al romanticismo e al sorgere del positivismo. In tal modo si intende fornire le premesse storiografiche necessarie all'analisi delle attuali questioni filosofiche proposte nei vari corsi sistematici del primo ciclo di studi nella Facoltà.

Contenuti - Pur senza voler offrire una presentazione esaustiva del panorama della filosofia moderna, il corso seguirà il pensiero degli autori principali, per risalire ad alcuni temi generali su cui i pensatori in esame hanno offerto un significativo contributo.

Metodo e modalità d'esame - Il corso, previsto come visione generale di un ampio panorama storico, si strutturerà in una serie di lezioni frontali, con l'aiuto di sussidi forniti dal docente. Per la verifica conclusiva sarà fornito un elenco sintetico degli argomenti presentati durante il corso. L'esame si svolgerà in un colloquio orale, durante il quale lo studente presenterà uno degli argomenti a sua scelta; successivamente dovrà rispondere a domande proposte dal docente, su uno qualsiasi degli altri temi. Le lezioni hanno lo scopo di presentare le linee guida di ciascun argomento. Pertanto, in linea di principio, i soli appunti non sono sufficienti per la preparazione dell'esame.

Bibliografia

a. La preparazione dell'esame richiede un manuale di storia della filosofia per licei, nei volumi corrispondenti al periodo dall'umanesimo al positivismo. Consigliato il manuale a cura di G. REALE – D. ANTISERI (qualsiasi versione; ed. La Scuola); in alternativa, il manuale a cura di E. BERTI – F. VOLPI (qualsiasi versione; ed. Laterza), o ancora quello a cura di N. ABBAGNANO – G. FORNERO (qualsiasi versione; ed. Paravia).

b. Eventuali integrazioni a cura del docente.

STORIA DELLA FILOSOFIA IV – FILOSOFIA CONTEMPORANEA

PROF. LEOPOLDO SANDONÀ

IST104: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

Il *corso* intende approfondire le principali tendenze contemporanee, con uno sguardo rivolto all'influenza nel dibattito socio-culturale fino ai nostri giorni. Dopo un'introduzione di raccordo con le prospettive dell'Ottocento, l'attenzione si concentra su Nietzsche e sui tentativi rifondativi a lui posteriori, specie in Husserl, Heidegger e Wittgenstein. Segue uno sguardo rivolto alle filosofie di ascendenza personalistico-dialogica, l'approfondimento degli esistenzialismi e della teoria critica, nonché l'apertura di riflessione sulla connessione tra filosofia, scienza e scienze umane nel secondo Novecento. L'ultima parte verte infine su alcuni pensatori che negli ultimi decenni hanno fornito un tentativo di lettura sintetica nel ribadire la paradossale inattualità del pensare filosofico.

La *metodologia* proposta è di carattere frontale, con l'ausilio di brani dei pensatori.

L'esame orale verte su un tesario consegnato agli studenti e unisce l'approfondimento contenutistico, il commento dei testi affrontati e il confronto critico. Si indicheranno una serie di manuali come supporto allo studio.

Bibliografia

REALE G. – ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. III, La Scuola, Brescia, varie edizioni.

FORNERO G., *La filosofia contemporanea*, UTET, Torino 2013.

SEVERINO E., *La filosofia dai Greci al nostro tempo. La filosofia contemporanea*, BUR, Milano 2013⁸.

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

PROF. ALBERTO PERATONER

IST105: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

La realtà dell'uomo, accanto a 'Dio' e 'mondo', ha sempre rappresentato per il pensiero filosofico una delle tre grandi regioni dell'essere, e la questione antropologica risulta oggi di particolare emergenza, a fronte della complessificazione di alternativi paradigmi di comprensione dell'essere umano e del suo essere nel mondo. La riflessione mira, attraverso la considerazione della costituzione *sostanzial-relazionale* della persona, a riguadagnarne una comprensione unitaria, a superamento della frammentazione e fluidificazione del soggetto che caratterizza la cultura contemporanea.

Un primo modulo, a carattere teoretico, fissa le linee fondamentali di una fenomenologia e ontologia della persona umana, nell'intento di cogliere, oltre le variabili dell'esperienza, le costanti antropologiche e la coesistenzialità delle dimensioni sostanziale e relazionale dell'essere personale.

Un secondo modulo, a carattere storico-filosofico, percorre le linee di sviluppo della riflessione antropologica, con attenzione alle linee alternative aristotelico-tomista e platonico-agostiniana e agli effetti equilibratori dell'apporto del pensiero cristiano e un approfondimento sull'antropologia fondamentale dei *Pensieri* di Blaise Pascal.

Un terzo modulo è dedicato ad alcuni approfondimenti tematici, in particolare: a) sulla cultura quale *proprium* antropologico; b) sulla questione dell'antropocentrismo in rapporto alla crisi ambientale; c) sull'unità psico-somatica della persona; d) sulla differenza sessuale e le problematiche emergenti a riguardo delle differenze di genere. L'esame finale consisterà in un colloquio orale.

Bibliografia

PALUMBIERI S., *L'uomo meraviglia e paradosso. Trattato sulla costituzione, con-centrazione e condizione antropologica*, compendio a cura di C. Freni, Urbaniana University Press, Roma 2006.

VIGNA C., *Sostanza e relazione. Una aporetica della persona*, in MELCHIORRE V. (ed.), *L'idea di persona*, Milano 1996.

PERATONER A., *Quale antropocentrismo? Ripensare la persona umana in relazione all'ambiente*, in: *La differenza umana. Riduzionismo e antiumanesimo - Antropologica. Annuario di Studi Filosofici 2009*, Brescia, La Scuola, 2009, pp. 39-53.

-, *Pascal*, Carocci, Roma 2011, pp. 290.

-, *Perfezione. Dove l'antropologia si esprime nella prassi, dove la prassi si rapprende nell'ontologia*, in *La vita in questione. Potenziamiento o compimento dell'essere umano?*, a cura di A. AGUTI - *Antropologica. Annuario di Studi Filosofici 2011*, La Scuola, Brescia 2011, pp. 17-40.

SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE

PROF. GIUSEPPE MANZATO

IST106: corso annuale, 2 ore settimanali nel I semestre e 2 ore settimanali nel II semestre.

Il corso si propone di introdurre ai temi fondamentali della sociologia con particolare attenzione all'aspetto socio-religioso e di offrire gli elementi fondamentali per la comprensione delle trasformazioni che hanno segnato il passaggio dalla società tradizionale alla società moderna e postmoderna. Si articola in due

parti: la prima è dedicata al linguaggio e ai concetti chiave della disciplina attraverso i classici del pensiero sociologico; la seconda affronta più specificatamente le origini, la natura e lo sviluppo della sociologia della religione con riferimento alle dinamiche del confronto multiculturale.

Contenuti - I parte: Cos'è la sociologia; Il concetto di società; La trama del tessuto sociale (azione sociale, relazione e interazione) nel contributo dei classici della Sociologia; La cultura e le regole della società (identità, socializzazione, comunicazione, integrazione, devianza e stratificazione sociale). II parte: Definizione sociologica di religione; Le origini e le funzioni della religione; Le forme religiose in Durkheim; Etica protestante e spirito del capitalismo (Weber); Religione e alienazione; La secolarizzazione; La post-secolarizzazione; Situazione religiosa nel Triveneto e in Italia.

L'esame finale prevede una prova scritta. Eventuali variazioni saranno comunicate a inizio corso dal docente. A inizio corso verranno fornite precisazioni sui programmi, sia per coloro che devono presentare solo la parte di sociologia della religione sia per chi deve presentare il programma completo.

Bibliografia

PACE E., *Introduzione alla Sociologia delle religioni*, Carocci, Roma 2007.

F. BATTISTELLI, F. FARRUGGIA, *I Sentieri della Sociologia, Compendio di Storia del Pensiero Sociologico*, Utet, Torino, 2018.

Lettura facoltativa: G. MANZATO, M. TUONO, F. TUOLDO, *Il multiculturalismo oggi. Riflessioni di Filosofia morale*.

Eventuali schede e materiali didattici saranno forniti durante il corso (in particolare da I. ROBERTSON, *Elementi di Sociologia*, Zanichelli, Bologna, Ed. Ridotta).

INTRODUZIONE AL CRISTIANESIMO E ALLA TEOLOGIA

PROF. RICCARDO BATTOCCHIO

IST107: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Il corso propone a coloro che intraprendono gli studi teologici un accostamento sintetico agli elementi che, nel loro insieme, costituiscono la complessa realtà alla quale si allude con il termine *Cristianesimo*. Gli studenti saranno anche aiutati a familiarizzarsi con *la teologia*, intesa come insieme delle pratiche rivolte alla comprensione (mai del tutto adeguata al suo oggetto e tuttavia possibile e necessaria) del fondamento, dei contenuti e delle conseguenze della fede cristiana.

1. Dopo una breve introduzione sulla storia del termine "cristianesimo" e sui problemi che essa solleva, ci si soffermerà sul "racconto di Emmaus" (Lc 24,13-35) per mostrare come l'incontro con il Risorto provochi un ri-orientamento del cammino dei discepoli di Gesù di Nazaret e una comprensione nuova del senso della storia.

2. Una seconda parte del corso sarà dedicata ad alcune “strutture” che, nel loro intreccio, sostengono e orientano l’esistenza dei cristiani: la liturgia e la preghiera, il canone delle Scritture, la professione di fede, la comunione ecclesiale, la testimonianza della carità.

3. In un terzo passaggio si presterà attenzione alla forma particolare di servizio e di testimonianza rappresentata dalla *teologia*. Si studierà il suo sorgere nel contesto della cultura greco-romana e il suo sviluppo in età medievale, fino alle soglie della modernità.

Le lezioni saranno svolte frontalmente dal docente e l’esame sarà orale, sulla base di una raccolta di temi che sarà presentata verso la fine del corso.

Bibliografia

Bibbia (traduzione CEI 2008).

Documenti del Concilio Vaticano II (preferibilmente in edizione bilingue: latino-italiano).

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *La verità vi farà liberi. Catechismo degli adulti*, Città del Vaticano 1995 (anche on-line: www.educat.it).

FERRETTI G., *Essere cristiani oggi. Il “nostro” cristianesimo nel moderno mondo secolare*, Elledici, Leumann (TO) 2011.

SESBOUÉ B., *Introduzione alla teologia. Storia e intelligenza del dogma*, Queriniana, Brescia 2019. *Guida allo studio 2019-2020*, predisposta dal docente.

INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

PROF. GASTONE BOSCOLO

IST108: corso annuale, 2 ore settimanali nel I semestre e 4 ore settimanali nel II semestre.

Il corso è strutturato in due parti. La prima parte - *La Bibbia nel suo contesto* - presenta l’ambiente geografico, storico e culturale nel quale si sono svolti i fatti narrati nella Scrittura e nel quale gli stessi sono stati scritti e trasmessi. La seconda parte - *Bibbia e parola di Dio* - chiarisce in che senso la Scrittura è parola di Dio; ripercorre la storia della trasmissione del testo biblico; il cammino seguito per stabilire quanti e quali libri costituiscono norma di fede e di vita per il cristiano; affronta il tema della verità della Scrittura e della sua interpretazione; presenta i principali generi letterari della Scrittura e la strumentazione necessaria per il suo studio (testi in lingua originale, concordanze, sinossi, dizionari biblici, indici bibliografici).

Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente e nella lettura personale, con verifica in classe, di un testo di sintesi del contenuto dei libri della Bibbia. Il colloquio d’esame si baserà su argomenti assegnati dal docente sulla base di un indice riassuntivo delle tematiche trattate durante le lezioni.

Bibliografia

BOSCOLO G., *Alla scoperta della Bibbia*, Nuova Scintilla, Chioggia (Ve) 2015.

BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, EMP & FTTr, Padova 2017³.

CUCCA M. - PEREGO G., *Nuovo Atlante biblico interdisciplinare*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2012.

FLOR SERRANO G. – ALONSO SCHÖKEL L., *Dizionario della Scienza Biblica*, LEV, Roma 2002.

SKA J.-L., *Il libro sigillato e il libro aperto*, Dehoniane, Bologna 2005.

EPISTEMOLOGIA

PROF. ROBERTO TOMMASI

IST110: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

Il corso intende introdurre alla riflessione filosofica circa la conoscenza, i saperi e le scienze come modi d'essere dell'*ek-sistenza* umana ed esercizi pluriformi della razionalità per i quali l'uomo si apre la realtà e partecipa alla formazione del mondo.

Muovendo da una chiarificazione del significato del termine sapere e della problematicità filosofica che lo concerne il corso, mostrato l'intrinseco autosuperamento dello scetticismo, svolgerà un'analisi fenomenologica volta a illuminare il senso dell'apertura intenzionale della coscienza quale condizione della validità realistica della conoscenza e dei saperi. Di qui analizzerà le forme della relazionalità strutturale entro cui l'intenzionalità epistemica vive e prende forma (linguaggio, pensiero, sapere, scienze) e il processo individuale e storico-sociale mediante cui esse si costituiscono e si attuano. Alcune riflessioni conclusive faranno emergere il nesso di queste strutture e di questi processi con la questione della verità del sapere umano nella sua indissolubilità dalla libertà, portando alla luce le dimensioni fondamentali della questione veritativa, la dialettica tra finitezza e trascendenza che caratterizza il sapere umano, la sinfonicità della verità. L'esame finale consisterà in un colloquio orale.

Bibliografia

V. COSTA, *Fenomenologia dell'intersoggettività. Empatia, socialità, cultura*, Carocci, Roma 2017.

E. FRANZINI, *Filosofia dei sentimenti*, B. Mondadori, Milano 1997.

J. LADRIERE, *La vérité et ses critères*, «Revue Théologique de Louvain» 18(1987), 147-170.

R. LANFREDINI, *Filosofia della conoscenza*, Le Monnier, Firenze 2011.

N. VASSALLO, *Teoria della conoscenza*, Laterza, Bari 2003.

Testi delle lezioni forniti dal docente: R. TOMMASI, *Sui sentieri delle verità. Introduzione all'epistemologia*.

STORIA DELLA CHIESA I

Docente e programma in via di definizione.

SECONDO ANNO

EBRAICO BIBLICO

PROF. GASTONE BOSCOLO

IST201: corso annuale, 1 ore sett. nel I semestre e 1 ore II semestre.

Il corso si prefigge di introdurre lo studente nella lingua ebraica biblica. Alfabeto, vocali, articolo, pronomi, suffissi, il nome singolare e plurale, lo stato costruito, i verbi forti e deboli, le coniugazioni verbali. Regole generali per la riduzione e l'allungamento vocalico. Nozioni di sintassi. La finalità è far acquisire la capacità di leggere il testo ebraico dell'Antico Testamento e di tradurre frasi elementari di ebraico biblico.

Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base della traduzione di frasi assegnate al termine delle lezioni. L'esame finale sarà scritto, e consisterà nella traduzione e analisi di alcune frasi elementari di ebraico biblico.

Bibliografia

DEIANA G. – SPREAFICO A., *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Claudiana, Torino 2018⁴.

ELLIGER K. – RUDOLPH W. (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1983.

ALONSO SCHÖKEL L., *Dizionario di Ebraico biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2013.

REYMOND P., *Dizionario di Ebraico e Aramaico biblici*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2001².

FILOSOFIA DELLA NATURA E DELLA SCIENZA

PROF. PAOLO VIDALI

IST202: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Il corso fornisce una panoramica delle diverse concezioni di natura espresse dal pensiero occidentale, dal mondo antico ai nostri giorni, cercando di illustrare le ragioni scientifiche, filosofiche e teologiche da cui tali concezioni derivano.

In secondo luogo, mira a individuare le principali tradizioni di ricerca che costruiscono l'odierna immagine di scienza e di natura, valutandone limiti e possibilità.

Contenuti - 1. La prima parte ricostruisce le immagini di natura nella tradizione occidentale, dalla *physis* greca, alla *natura* medievale e rinascimentale, al meccanicismo moderno, alla concezione evolutiva otto-novecentesca, alla fisica novecentesca, all'idea contemporanea di ecosistema e di biosfera. 2. La seconda parte illustra alcuni strumenti epistemologici utili a definire l'immagine contemporanea di scienza: metodologie di ricerca, teoria dei sistemi, complessità, emergentismo, informazione. 3. La terza parte, anche con l'utilizzo di questi strumenti epistemologici, affronta il tema del rapporto tra natura, etica e teologia oggi.

I testi delle lezioni verranno in file forniti dal docente e costituiscono il libro di testo.

L'esame è in forma mista, con un test strutturato integrabile con una parte orale, a scelta dello studente.

Bibliografia

BONIOLO G. - VIDALI P., *Introduzione alla filosofia della scienza*, Bruno Mondadori, Milano 2004.

DANNA V., *Universo, vita, coscienza. Introduzione alla filosofia della scienza e della natura*, Effatà editrice, Torino 2015.

JOHNSON S., *La nuova scienza dei sistemi emergenti*, Garzanti, Milano 2004

KAUFFMAN S., *A casa nell'universo. Le leggi del caos e della complessità*, Editori Riuniti, Roma 2001

VIDALI P. - NERESINI F., *Il valore dell'incertezza. Filosofia e sociologia dell'informazione*, Mimesis, Milano 2015.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

PROF. ROBERTO TOMMASI

IST203: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Il corso introduce alla comprensione filosofica della religione con attenzione all'intreccio di filosofie, religioni e cristianesimo che attraversa il pensiero occidentale. L'*Introduzione* parte dall'enigmaticità del termine «religione», riflette sulla presenza delle religioni nel contesto attuale segnato dalle trasformazioni della secolarizzazione e dall'ombra del nichilismo, accenna al senso e ai limiti della filosofia della religione. La *Prima parte* analizza alcune delle *principali forme di riflessione filosofica intorno alla religione*: muovendo dalle attenzioni alla «religioni» nel pensiero antico e medievale (filosofia greca, ermeneutica dentro la tradizione religiosa nelle filosofie dell'età patristica e medioevale, passaggio dalla *via antiqua* alla *via moderna*) giunge ad alcune forme moderne (illuministico-liberali: Spinoza, Locke, Kant; romantico-idealistiche: Schleiermacher, Hegel) di filosofia della religione che si danno come ermeneutiche filosofiche della tradizione religiosa e termina indagando l'interrogazione su Dio e sul divino/sacro in Kierkegaard, Blondel, Nietzsche ed Heidegger. La *Seconda parte* è una *riflessione fenomenologica sulla forma religiosa del senso* nel suo rapporto con l'e-sistenza che indagando la correlazione tra coscienza credente, rivelazione, riti e pratiche istitutiva del darsi interiore e pubblico, personale, comunitario/sociale e interculturale del fenomeno religioso cerca di cogliere il significato della religione (delle religioni) in rapporto al gioco di dimensione antropologica e fondamento veritativo. L'esame finale consisterà in un colloquio orale.

Bibliografia

AIME O. – OPERTI M., *Religione e religioni*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1999.

COSTA P., *La città post-secolare. Il nuovo dibattito sulla secolarizzazione*, Queriniana, Brescia 2019.

GIVONE S., *Quant'è vero Dio. Perché non possiamo fare a meno della religione*, Solferino – I libri del Corriere della Sera, Milano 2018.

GRECO C., *L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità. Un itinerario di filosofia della religione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004.

TOMMASI R., *La forma religiosa del senso. Al crocevia di filosofia, religione e cristianesimo*, Messaggero – Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2009.

FILOSOFIA MORALE E SOCIALE

PROF. LEONARDO SCANDELLARI

IST204: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

Il corso presenta le linee fondamentali dell'etica filosofica e della filosofia politica. Si segue l'impostazione classica, in cui la filosofia pratica riflette sul senso sulla vita umana. Si risale da una prospettiva “di terza persona”, come ricerca dei criteri normativi per una legislazione esterna, ad

una prospettiva “in prima persona”: il soggetto che agisce è il medesimo che si interroga sulla propria esistenza.

Contenuti - Il corso si articola in quattro sezioni. La prima offre un'introduzione generale ai concetti di vita morale e di filosofia morale. La seconda parte è un percorso storico su alcuni autori fra i più rilevanti nella storia della filosofia morale. Nella terza parte si esaminano alcuni snodi del dibattito etico contemporaneo. La quarta sezione introduce ad alcuni concetti generali della filosofia sociale/politica.

Il corso prevede lezioni frontali, con la trattazione sintetica degli argomenti che ciascuno studente dovrà poi affrontare nello studio personale. La verifica finale si svolge in colloqui orali, che vertono su ciascuna parte del corso. Uno degli argomenti sarà a scelta dello studente.

Bibliografia

ALICI L., *Filosofia morale*, La Scuola, Brescia 2011.

DA RE A., *Le parole dell'etica*, Bruno Mondadori, Milano 2010.

GATTI R., *Filosofia politica. Gli autori, i concetti, i problemi*, La Scuola, Brescia 2011².

Integrazioni a cura del docente.

GRECO BIBLICO

PROF. ROBERTO RAVAZZOLO

IST205: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Presupponendo la conoscenza fondamentale della lingua greca, il corso mira ad ampliare le competenze linguistiche mediante l'approfondimento degli usi specifici del greco biblico sotto il profilo lessicale-semantic, sintattico, stilistico, con particolare riguardo ai semitismi e alle caratteristiche del greco della *koinè diálektos*. L'obiettivo è fornire lo strumento filologico funzionale ai corsi di esegesi.

Il voto finale sarà sommatoria di due prove. La prima consiste nel preparare un elaborato scritto (da 5 a 10 pagine) su un termine, scelto all'inizio del corso a partire da un elenco fornito dal docente e del quale si preciserà il senso nella greco classica, nella LXX, nel Nuovo Testamento ed, eventualmente, nei Padri. La seconda consiste in un colloquio a partire dai testi che verranno letti e commentati durante il corso.

Bibliografia

CORSANI B., *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Roma 1994.

Un'edizione del testo greco del Nuovo Testamento.

METAFISICA E TEOLOGIA FILOSOFICA

PROF. ALBERTO PERATONER

IST206: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Nell'indagine fondativa intorno alle realtà prime che specifica l'*ontologia metafisica* prendono forma le questioni di fondo più radicali del pensiero filosofico quale è venuto determinandosi sin dal suo esordio, nonché, in particolare, l'interrogazione filosofica sull'esistenza e la realtà di Dio quale pienezza e fondamento dell'essere. La riflessione sviluppata dal corso mira a riguadagnare una prospettiva unitaria nella comprensione della realtà, a superamento della deriva antimetafisica e della frammentazione dei saperi che caratterizza il pensiero cosiddetto postmoderno.

Il corso si articola in tre moduli che, preceduti da una riflessione introduttiva, permettono di dar luogo, attraverso tagli diversi e complementari, ad un'esplorazione sistematica della materia sotto molteplici angolazioni.

In un primo modulo, a carattere strettamente teoretico, si delinea la mappa concettuale dell'*ontologia metafisica* e del suo naturale declinarsi in *teologia filosofica*.

Con il secondo modulo, una ricognizione storica supporta l'indagine, mentre vengono affrontati alcuni testi classici, tra cui in particolare la *Metafisica* di Aristotele, il *De ente et essentia* e altre pagine significative di Tommaso, nonché la *Teosofia* di Antonio Rosmini.

Un terzo modulo è dedicato ad alcuni approfondimenti tematici trasversali, quali: a) sul senso della Verità come trascendentale; b) sul rapporto tra metafisica ed ermeneutica e fenomenologia; c) sulla questione dell'esistenza di Dio e la riflessione elaborata dalla teologia filosofica, nonché, in rapporto a ciò, d) sul rapporto tra ragione e fede. L'esame finale consisterà in un colloquio orale.

Bibliografia

MUCK O., *Teologia filosofica*, Queriniana, Brescia 1990 (GdT 159).

PERATONER A., *Enciclopedia ontologica e Metafisica dell'unitotalità. La via di Antonio Rosmini alla deframmentazione dei saperi*, in: «Marcianum», IV (2008), 1, pp. 13-62.

-, *Prefazione a: G. GOGGI, Ragione e fede. Studio sul rapporto tra la ragione epistemica e l'esperienza credente*, Marcianum Press, Venezia 2008, pp. 7-18.

-, *Universalità e costanti della ragione. Fondamenti possibili ai saperi condivisi in una società plurale*, in: AA.VV., *Sguardi sulla società plurale*, a cura di M. STERPINI, Marcianum Press, Venezia 2010, pp. 63-78.

VIGNA C., *Il frammento e l'intero*, Vita e Pensiero, Milano 2000.

METODOLOGIA

PROF. CARLO BROCCARDO

IST207: corso semestrale, 1 ore sett. nel I semestre.

Il corso intende fornire le conoscenze e gli strumenti basilari, nonché proporre alcuni esercizi pratici circa due competenze richieste per gli studi teologici. Prima: fare uno studio/ricerca in ambito teologico; ci si soffermerà su come e dove reperire il materiale e su come utilizzarlo. Seconda: comunicare uno studio/ricerca in ambito teologico; ci si soffermerà su come citare le proprie fonti e come impostare un lavoro scritto. L'esame è scritto.

Bibliografia

Note di metodologia. Indicazioni per la ricerca bibliografica, lo stile delle citazioni, la stesura dei testi nella Facoltà Teologica del Triveneto, <http://www.ftr.it/wp-content/uploads/2016/10/Note-di-metodologia.pdf>, 28 ottobre 2016 (2 maggio 2019).

FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia. Desidero intelligere veritatem tuam (Sophia/Didaché – Manuali 4)*, EMP-FTTr, Padova 2009.

PATROLOGIA I

PROF. MAURIZIO GIROLAMI

IST208: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Lo scopo del corso è introdurre gli studenti allo studio della letteratura cristiana dei primi tre secoli nel suo contesto storico, sociale e religioso per coglierne i nessi e gli sviluppi in rapporto alla crescita della vita cristiana dalle origini fino alla pace costantiniana. A partire dalle possibili definizioni di “Padre della Chiesa” si studieranno, in modo particolare, i padri preniceni: Padri Apostolici, in particolare la Didaché, Clemente Romano, Ignazio di Antiochia; i Padri Apologisti, in particolare Giustino e Tertulliano; la letteratura antieretica, in particolare Ireneo di Lione; il fenomeno delle persecuzioni contro i cristiani e la reazione della Chiesa africana del III sec. con Cipriano. Si concluderà la presentazione panoramica con la Scuola di Alessandria e i loro rappresentanti più significativi, cioè Clemente e Origene. Accompagnerà la presentazione dei singoli autori la lettura di testi scelti dai quali si cercherà di ricavare gli elementi più importanti che hanno contribuito allo sviluppo del pensiero cristiano sul mistero di Dio rivelato da Gesù Cristo anche alla luce delle molteplici eresie nate nei primi secoli cristiani. Sarà proposta anche una piccola esercitazione per familiarizzarsi con le fonti patristiche. L’esame finale consisterà in un colloquio orale.

Bibliografia

QUASTEN J., *Patrologia*, vol. I, Marietti, Torino 1980.

CATTANEO E. – DE SIMONE G.P. – DELL’OSSO C. – LONGOBARDI L. (a cura), *Patres ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

SIMONETTI M. – PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010.

PRINZIVALLI E. – SIMONETTI M. (a cura di), *Seguendo Gesù. Testi cristiani delle origini*, vol. I-II, Fondazione Lorenzo Valla - Mondadori, Milano 2010-2015.

PATROLOGIA II

PROF. MASSIMO FRIGO

IST209: corso semestrale, 3 ore sett. nel II semestre.

Il corso si propone di offrire una panoramica d’insieme sulla teologia e sulla letteratura cristiane dei secoli IV-VII, indicativamente dal concilio di Nicea alla tarda patristica. Si prenderanno in esame i protagonisti più significativi del pensiero cristiano all’interno delle vicende storiche e delle controversie teologiche che li videro implicati, mettendo in luce sia il loro contributo all’approfondimento della fede della Chiesa sia la loro ricchezza esegetica e spirituale. Si prevede di affrontare questi contenuti: la crisi ariana del IV secolo (con particolare attenzione a Eusebio di Cesarea, Atanasio di Alessandria, Ilario di Poitiers, i Padri Cappadoci); Ambrogio di Milano e altri vescovi dell’Italia settentrionale (Zeno di Verona, Gaudenzio di Brescia, Massimo di Torino); la Chiesa aquileiese (in particolare, Cromazio di Aquileia); Girolamo e Rufino; Agostino d’Ippona; il confronto dialettico tra Antiochia e Alessandria (in particolare, Giovanni Crisostomo); le grandi questioni cristologiche del V secolo (da Efeso a Calcedonia e oltre); gli ultimi Padri latini in Gallia, Italia e Spagna; la tarda patristica greca.

Il corso prevede la lettura personale di un’opera patristica, con stesura della relativa scheda-libro, e sarà verificato con un esame orale.

Bibliografia

INSTITUTUM PATRISTICUM AUGUSTINIANUM, *Nuovo dizionario patristica e di antichità cristiane*, a cura di A. Di Berardino, 4 voll., Marietti 1820, Genova 2006-2010.

LIÉBART J. – SPANNEUT M. – ZANI A., *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2009, 135-534.

PRINZIVALLI E. – SIMONETTI M., *La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V)*, Morcelliana, Brescia 2012, 117-386.

SIMONETTI M. – PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010, 259-577.

PSICOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE

PROF. ANTONIO BERTAZZO

IST210: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Il corso si propone di offrire delle conoscenze delle strutture e delle dinamiche della personalità. Si divide in due parti. Quella generale riguarda la presentazione delle nozioni fondamentali della psicologia insieme alla proposta critica delle teorie della personalità. Nella seconda parte del corso, viene presentata un approfondimento dell'esperienza religiosa dell'uomo mediante strumenti e criteri proposti dalle scienze psicologiche.

L'obiettivo del corso è la proposta di una visione globale in cui anche la religione e l'esperienza della fede rientra nella formazione e nella dinamica della personalità.

Contenuti -1^a parte. *Psicologia generale*: Teologia e scienze umane. Integrazione tra teologia e psicologia; Elementi fenomenologici studiati dalla psicologia; Strutturazione della personalità. Quadri generali delle teorie della personalità. Sviluppo della personalità

2^a parte. *Psicologia della religione*: Introduzione generale e definizioni. Integrazione religione e persona. Religione, esperienza religiosa, atteggiamento religioso. Maturità religiosa e formazione. Autori e teorie. Nuovi Movimenti Religiosi e forme attuale della religiosità. Temi speciali: dinamiche umane ed esperienza religiosa.

Verifica finale in forma orale.

Bibliografia

CENCINI A. - MANENTI A., *Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi*, EDB, Bologna 2014¹⁵.

CIOTTI P. - DIANA M., *Psicologia e religione*, Ed. Dehoniane, Bologna 2005.

DIANA M., *Ciclo di vita ed esperienza religiosa*, Ed. Dehoniane, Bologna 2004.

FIZZOTTI E., *Introduzione alla psicologia della religione*, Franco Angeli, Milano, 2014 (4° rist.).

CUCCI G., *La forza della debolezza. Aspetti psicologici della vita spirituale*, AdP, Roma 2011.

TEOLOGIA FONDAMENTALE II

PROFF. ANDREA TONIOLO - GIULIO OSTO

IST212: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre

La teologia fondamentale indaga e riflette l'*evento cristiano*, preso nella sua completezza, secondo una prospettiva di fondo e fondante: il fatto e l'accoglienza nella fede della rivelazione del Dio trinitario. Il punto di vista materiale, contenutistico, della teologia fondamentale è dato dalla categoria di *rivelazione*, che costituisce il principio di comprensione intrinseco e unitario del cristianesimo. Al contempo la riflessione sulla rivelazione non può essere compresa senza l'indagine sulla *fede*, nella sua forma personale e comunitaria, che accoglie e trasmette la rivelazione (la Chiesa e la *traditio fidei*). Il punto di vista formale dell'indagine è dato dalla *credibilità e significatività* della rivelazione cristiana.

In particolare, il corso intende perseguire:

– la lettura delle correnti culturali contemporanee, mediante il confronto con la filosofia e le scienze umane

- il confronto in chiave teologica tra cristianesimo e altre religioni
- la riflessione sul concetto di rivelazione, mostrandone il carattere di intelligibilità e di credibilità
- lo studio e l'interpretazione delle fonti della teologia (Scrittura, Tradizione e Magistero), con particolare attenzione alla Costituzione *Dei Verbum*
- una breve panoramica dei teologi contemporanei più significativi

La verifica dell'apprendimento avverrà mediante un *esame orale* finale sulla materia svolta nelle lezioni e mediante un *elaborato scritto* su un'opera di teologia scelta dallo studente su una bibliografia proposta.

Bibliografia

CODA P., *Il logos e il nulla. Trinità, religioni, mistica*, Città Nuova, Roma 2003.

MAGGIONI B. - PRATO E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2014.

OSTO G. - RIPARELLI E., *Introduzione alla teologia delle religioni*, pro manuscripto, Padova 2019.

TONIOLO A., *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, Emp-Fttr, Padova 2013.

WERBICK J., *Essere responsabili della fede. Una teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2002.

TERZO ANNO

ANTICO TESTAMENTO I: PENTATEUCO E STORICI

PROF.SSA ROBERTA RONCHIATO

IST301: corso semestrale, 6 ore sett. nel I semestre.

Il corso si propone quattro finalità: 1) promuovere una conoscenza del Pentateuco e dei Libri storici in ordine alla struttura e al contenuto; 2) presentare i maggiori apporti della ricerca contemporanea, soprattutto su questioni di critica letteraria e temi teologici; 3) offrire lo studio esegetico-teologico di alcuni passi; 4) favorire l'apprendimento di competenze basilari su metodi e strumenti di indagine esegetica.

Il corso è articolato in due parti. La *prima* esamina il Pentateuco, secondo tre profili: introduzione generale con riferimento all'indagine storico-critica, suddivisione e principali temi teologici dei cinque libri, esegesi di pericopi scelte. La *seconda* parte si confronta con i concetti di «storia e storiografia» biblica; illustra quindi la forma e la finalità dei Libri storici.

Metodo - Lezioni frontali. A ciascun partecipante è richiesta la lettura del Pentateuco in una traduzione moderna, che sarà verificata attraverso esercitazioni scritte. Esame orale.

Bibliografia

CAPPELLETTO G., *In cammino con Israele. Introduzione all'Antico Testamento*, I, Messaggero, Padova 2016⁷.

MERLO P. - SETTEMBRINI M., *Il senso della storia. Introduzione ai libri storici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014.

SETTEMBRINI M., *Nel Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012.

SKA J.L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, Dehoniane, Bologna 2012.

NUOVO TESTAMENTO I: SINOTTICI E ATTI

PROF. CARLO BROCCARDO

IST303: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre.

Il corso intende: fornire le conoscenze basilari per la comprensione dei Vangeli sinottici e del libro degli Atti; proporre un percorso di lettura e approfondimento esegetico-teologico dei testi; introdurre ad un utilizzo critico degli strumenti principali. Saranno approfonditi i seguenti contenuti: il genere letterario Vangelo; la storia della formazione e dello studio dei Vangeli sinottici; i libri di Marco, Matteo e Luca-Atti: questioni generali, lettura continua del testo, studio esegetico di alcune pericopi, approfondimento delle linee teologiche principali. L'esame è orale.

Bibliografia:

Manuale: BROCCARDO C., *I Vangeli. Una guida alla lettura*, Carocci, Roma 2017².

Per i testi evangelici, oltre ad una Bibbia in italiano, si consiglia: NESTLE E. – ALAND B. (a cura), *Novum Testamentum Graece*. 28. revidierte Auflage, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 2012.

Testi di approfondimento:

AGUIRRE MONASTERIO R. – RODRIGUEZ CARMONA A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paideia, Brescia 1995.

POPPI ANG., *Sinossi quadriforme dei quattro vangeli greco-italiano. Vol. I – Testo*, EMP, Padova 1999².
SEGALLA G., *Evangelo e Vangeli. Quattro evangelisti, quattro vangeli, quattro destinatari*, EDB, Bologna 2016³.

NUOVO TESTAMENTO II: LETTERATURA GIOVANNEA

PROF. ANDREA ALBERTIN

IST304: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

A partire dalla *prima conclusione* (Gv 20,30-31), s'individuano lo scopo, la strategia narrativa e i destinatari del *Quarto Vangelo*, mettendo in luce la ricca cristologia di rivelazione e di segni orientati a manifestare l'identità di Gesù presentato come il *Logos*. Seguendo la narrazione si approfondirà la dimensione simbolica del Vangelo giovanneo. Si rileverà, quindi, che in tutto il testo sono presentati diversi personaggi che incontrano Gesù e che sono invitati a una decisione sulla sua parola e la sua persona. Gesù, perfezionamento del dono di Dio nella Legge, fa accedere il credente alla libertà, in virtù della quale ciascuno compie su di sé il giudizio. Dalla "memoria" di Gesù (contenuta nel Vangelo), si passa successivamente alla lettura e all'esame di qualche brano della *Prima lettera*, come "annuncio per il presente" di fronte a incipienti forme eterodosse del messaggio cristiano. Il percorso termina con il libro dell'*Apocalisse*, che rappresenta un annuncio profetico profondamente ecclesiologico per i cristiani, attraverso una continua rilettura dell'Antico Testamento.

L'esame consisterà in un colloquio orale, in cui sarà verificata: la capacità di presentare un brano secondo le procedure metodologiche acquisite; l'acquisizione dei principali temi teologici giovannei, nel loro sviluppo entro il *corpus* letterario.

Bibliografia

BEUTLER J., *Le Lettere di Giovanni. Introduzione, versione e commento*, EDB, Bologna 2009.

BIGUZZI G., *Apocalisse* (I libri biblici. Nuovo Testamento, 20), Paoline, Milano 2005.

DOGLIO C., *La testimonianza del discepolo. Introduzione alla letteratura giovannea*, Grephé 9, Elledici, Torino 2018.

MARCHESELLI M., *Israele e Chiesa nel Vangelo di Giovanni. Compimento, reinterpretazione, sostituzione?* EDB, Bologna 2016.

VANNI U., *Dal Quarto Vangelo all'Apocalisse. Una comunità cresce nella fede*, Cittadella Editrice, Assisi 2011, pp. 9-63.

NUOVO TESTAMENTO III: LETTERATURA PAOLINA

PROF. ANDREA ALBERTIN

IST305: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Attraverso lo studio delle notizie biografiche disseminate nelle lettere, si raccoglieranno le conoscenze basilari utili alla comprensione della persona, della vicenda e dell'attività epistolare di Paolo. La sua esperienza *di* e *in* Cristo sarà oggetto d'indagine mediante un percorso critico di lettura e approfondimento esegetico-teologico dei testi. Questo favorirà da una parte la familiarizzazione con le tecniche redazionali dell'autore e, dall'altra, un'introduzione critica ai principali temi teologici in esse affrontati. L'itinerario prenderà in esame l'intero epistolario paolino e, in modo più generale, anche le altre lettere cattoliche (non giovannee). Di ciascun testo è previsto uno sguardo alle questioni generali (contenuto, destinatari, datazione) e la lettura continua, con approfondimento esegetico di alcuni brani scelti, prediligendo un approccio sincronico, secondo le procedure del metodo di analisi letterario-retorico.

L'esame consiste in un colloquio orale sulla materia affrontata sia durante le lezioni sia nel lavoro personale. Sarà verificato, in particolare: la capacità di presentare un brano secondo i passaggi metodologici acquisiti durante il corso; la rielaborazione di un tema teologico alla luce dell'intero epistolario paolino; la conoscenza delle nozioni basilari circa la biografia e le lettere paoline; le informazioni generali delle lettere cattoliche non giovanee.

Bibliografia

ALBERTIN A., *Paolo di Tarso: le lettere*. Chiavi di lettura, Carocci, Roma 2016.

BOUTHORS J.-F., *Paolo l'ebreo*, EDB, Bologna 2013.

FABRIS R. - ROMANELLO S., *Introduzione alla lettura di Paolo*, Borla, Roma 2006.

MARTIN A., *Edificare sul fondamento*. Introduzione alle lettere deuteropaoline e alle lettere cattoliche non giovanee, Elledici, Torino 2015.

PITTA A., *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, Elledici, Torino 2013.

STORIA DELLA CHIESA II

PROF. STEFANO DAL SANTO

IST306: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa dal Tardo Medioevo all'Assolutismo e di contribuire alla formazione di una mentalità critica che sappia interrogare gli avvenimenti del passato per ricercarne le cause, le conseguenze e quei significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente.

Attraverso la metodologia propria della scienza storica, verrà presentato il cammino della comunità cristiana dal XIV al XVIII secolo, avendo come oggetto la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno del contesto culturale, religioso, politico e sociale.

Dopo un'introduzione metodologica, si affronteranno: la crisi del Trecento; lo scisma d'occidente e il conciliarismo; la Chiesa nell'età del Rinascimento; la vita cristiana in Età moderna; l'età delle Riforme (protestante e cattolica); il Tridentino; la Controriforma; le guerre «di religione» e le paci di Augusta e Westfalia; l'Inquisizione e l'idea di tolleranza; le missioni; la Chiesa nel Sei-Settecento.

Gli argomenti saranno presentati in gran parte attraverso lezioni frontali; pertanto gli appunti dalle lezioni sono fondamentali per una proficua frequentazione del corso e per un soddisfacente risultato dell'esame: di esse sarà disponibile lo schema generale proiettato in aula. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante una prova scritta.

Bibliografia

Manuali di riferimento: MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, I. *L'età della Riforma*, Morcelliana, Brescia 2008⁵.

-, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, II. *L'età dell'assolutismo*, Morcelliana, Brescia 2006³.

ISERLOH E. – GLAZIK J. – JEDIN H., *Riforma e Controriforma. Crisi, consolidamento, diffusione missionaria (XVI-XVII sec.)*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, VI), Jaca Book, Milano 1993².

Per alcuni argomenti sono a disposizione le dispense curate dal docente.

Testo complementare: DELL'ORTO U. – XERES S. (a cura di), *Manuale di Storia della Chiesa*, III. *L'epoca moderna. Dallo Scisma d'Occidente (1378-1417) alla vigilia della Rivoluzione francese (1780-1790)*, Morcelliana, Brescia 2017.

TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

PROF. GIUSEPPE QUARANTA

IST307: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

Il corso si propone di introdurre gli studenti a una comprensione teologica critica e articolata dei fondamenti della morale cristiana. Il programma di insegnamento e di studio è scandito in due parti: nella prima saranno trattate le principali linee di sviluppo storico-teologico della disciplina: la genesi della teologia morale moderna (XVI-XVII secolo), il successo e la crisi della casistica, il rinnovamento propiziato dal concilio Vaticano II, le inquietudini del postconcilio; nella seconda parte, di carattere sistematico, verranno presentati i tre principali approcci alle problematiche della teologia morale fondamentale: l'approccio etico-normativo, l'approccio trascendentale-ermeneutico e l'approccio fenomenologico.

L'esame si terrà in forma orale.

Bibliografia

ANGELINI G., *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Glossa, Milano 1999.

CARLOTTI P., *Teologia della morale cristiana*, Dehoniane, Bologna 2016.

CHIODI M., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014.

DEMMER K., *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004.

WEBER H., *Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996.

TEOLOGIA SPIRITUALE

PROF. ANTONIO RAMINA

IST308: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Il corso si propone di approfondire l'intelligenza della fede introducendo lo studente alla lettura e alla comprensione dell'*esperienza spirituale*. L'obiettivo fondamentale, dunque, consiste nel far sì che lo studente possa amplificare, sia sotto il profilo del contenuto che del metodo, la conoscenza della "vita secondo lo Spirito", esperienzialmente vissuta; per cercare di illuminarla con criteri adeguati di discernimento e per riscattarla da eventuali improvvisazioni o inautenticità. Le lezioni saranno articolate in tre momenti principali:

a) questioni teoriche fondamentali: il senso e il metodo della teologia spirituale; l'idea di spiritualità e di esperienza spirituale; elementi basilari di storia della spiritualità; le fonti della teologia spirituale. b) momento di carattere analitico: lettura e approfondimento di testi ascrivibili a personalità cristiane "autorevoli", cercando di accostare varie testimonianze, le più diversificate possibile quanto a genere letterario e collocazione cronologica. c) sintesi conclusiva: orientata a raccogliere i frutti dell'indagine effettuata nelle tappe precedenti e a segnalare eventuali piste di approfondimento su cui poter continuare la ricerca.

La modalità dell'esame consiste in un colloquio orale finalizzato a verificare la qualità dell'apprendimento in ciascuna delle tre sezioni indicate.

Bibliografia

MOIOLI G., *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, Glossa, Milano 1992.

STERCAL C., *Sull'"esercizio" e sull'"oggetto" di una teologia dell'esperienza*, in L. MELINA –

O. BONNEWIJN (a cura), *La Sequela Christi. Dimensione morale e spirituale dell'esperienza cristiana*, Lateran University Press, Roma 2003, 215-225.

VAIANI C., *La declinazione spirituale della vita cristiana: verità e rischi di una formula*, in G. ANGELINI – E. COMBI – B. MAGGIONI – C. VAIANI, *La cattiva fama della morale. Forma morale e forma spirituale: due interpretazioni concorrenti della vita cristiana?*, Glossa, Milano 2005, 81-160.

DIRITTO CANONICO I

PROF. TIZIANO VANZETTO

IST309: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Il corso intende approcciare la vasta tematica del diritto, e in particolare del diritto della Chiesa. Introducendo la forma di relazionalità giuridica, si affronta ciò che è il suo inserimento tra persona e società e le prime forme di giuridicità nella Chiesa. Si passa quindi all'analisi delle fonti del diritto presentando sommariamente il *Liber I* del Codice. Presentato ciò che è il panorama storico e cognitivo in cui si muove il diritto della Chiesa, si prospettano gli obblighi e diritti comuni a tutti i fedeli a partire dalla teologia conciliare; si presenta quindi lo statuto del fedele laico e la normativa riguardante tutte le associazioni di fedeli nella Chiesa; si prende in considerazione il ministero ordinato; si termina la trattazione delle componenti del popolo di Dio con coloro che vivono la vita consacrata mediante i consigli evangelici. Dalle categorie di fedeli si passa infine alle strutture ecclesiali, partendo dalla Chiesa particolare e giungendo infine alla Chiesa universale.

Il colloquio d'esame verterà su di un tema approfondito dallo studente e su domande assegnate dal docente.

Bibliografia

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.

D'AGOSTINO F., *Il diritto come problema teologico ed altri saggi di filosofia e teologia del diritto*, Giappichelli, Torino 1997³.

GROSSI P., *Prima lezione di diritto*, Laterza, Roma-Bari, 2006⁸.

DALLA TORRE G. – BONI G., *Conoscere il diritto canonico*, Studium, Roma, 2006.

RIVELLA M. (ed.), *Partecipazione e corresponsabilità nella Chiesa. I consigli diocesani e parrocchiali*, Ancora, Milano 2000.

QUARTO ANNO

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA – ESCATOLOGIA

PROF. RICCARDO BATTOCCHIO

IST401: corso annuale, 2 ore sett. nel I semestre, 4 ore sett. nel II semestre.

Il corso propone l'approfondimento critico e responsabile dei tratti fondamentali della visione cristiana dell'essere umano, delle relazioni che lo costituiscono, della sua storia e del suo "destino". Il tema sarà svolto in otto passaggi: 1) La questione antropologica come questione teologica; 2) L'essere umano in quanto "predestinato"; 3) Il mondo in quanto "creato"; 4) L'essere umano in quanto "creatura" e la sua relazione con il mondo (visibile e "invisibile"); 5) L'essere umano in quanto destinatario della "grazia" di Dio; 6) L'essere umano in quanto "peccatore"; 7) L'essere umano in quanto "giustificato"; 8) Il compimento definitivo della predestinazione ("escatologia": la morte, la vita eterna, la purificazione, la reale possibilità della perdizione).

In ogni passaggio si terrà conto dei dati storico-positivi e della necessità di una riflessione sistematica capace di orientare a una feconda conoscenza del mistero dell'essere umano, creato a immagine di Dio in Cristo.

Il corso si svolgerà prevalentemente tramite lezioni frontali del docente e prevede alcune letture personali da parte dello studente. Il docente fornirà all'inizio del corso una "guida allo studio" accompagnata da alcune note su temi particolari non affrontati nei testi di riferimento (ad es.: gli angeli).

La verifica dell'apprendimento avrà come base un tesario che sarà presentato agli studenti in prossimità dell'esame.

Bibliografia

Bibbia (tradizione CEI 2008)

DENZINGER H., *Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*. Edizione bilingue. A cura di P. HÜNERMANN, Dehoniane, Bologna 1995.

ANCONA G., *Antropologia teologica. Temi fondamentali* (BTC 171), Queriniana, Brescia 2014.

CANOBBIO G., *Destinati alla beatitudine. Breve trattato sui novissimi*, Vita e Pensiero, Milano 2012.

RAHNER J., *Introduzione all'escatologia cristiana* (BTC 192), Queriniana, Brescia 2018.

Guida allo studio 2019-2020, predisposta dal docente.

ANTICO TESTAMENTO II: LIBRI PROFETICI E SAPIENZIALI

PROFF. MIRKO POZZOBON – ROBERTA RONCHIATO

IST402: corso semestrale, 6 ore sett. nel I semestre.

a) La profezia di Israele è indagata nel suo contesto storico-geografico, nell'ambito del Vicino Oriente antico. Si farà luce sulla figura del profeta: la sua vocazione e gli ambiti della sua azione. Verranno presentati i vari libri profetici, tratteggiati i temi principali e soprattutto sarà offerta l'esegesi di passi scelti.

b) Le principali persuasioni dell'apocalittica giudaica antica saranno comprese attraverso l'esegesi di alcune pericopi di Daniele.

c) La sapienza dell'antico Israele cresce e si distingue in seno al dialogo culturale tessuto con le scuole scribali del Vicino Oriente: si farà luce sugli elementi condivisi e sui tratti distintivi dei libri

sapientziali. Verranno presentati i libri appartenenti a questo *corpus*, tratteggiati i temi principali, unitamente all'analisi di brani rilevanti.

d) Lo studio del Salterio prevede la consegna di elementi introduttivi e la lettura di alcuni Salmi.

e) Il corso sarà corredato dall'approfondimento di qualche tematica e da un laboratorio sui metodi esegetici, a chiusura e coronamento del percorso esegetico previsto dal piano di studi.

L'insegnamento verrà impartito da Mirko Pozzobon (48 ore) e da Roberta Ronchiato (24 ore: introduzione ai libri profetici, i profeti minori, il Cantico dei Cantici e il Salterio)

L'esame scritto (risposta a domande aperte).

Bibliografia

ALONSO SCHÖKEL L. – SICRE DIAZ J. L., *I Profeti*, Borla, Roma 1996.

CUCCA M., *La Parola intimata. Introduzione ai Libri profetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2016.

GILBERT M., *La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

LORENZIN T., *I Salmi. Nuova versione, introduzione e commento*, Paoline, Milano 2001.

MAZZINGHI L., *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, Dehoniane, Bologna 2012.

I docenti provvederanno a fornire una bibliografia completa nel corso delle lezioni.

CRISTOLOGIA

PROF. SERGIO DE MARCHI

IST403: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Il corso intende portare lo studente a svolgere il discorso cristologico alla luce della singolarità di Gesù come suo tema proprio, scandendo il suo svolgimento attraverso due passaggi.

a. L'attestazione biblica dell'evento cristologico. Una volta riconosciuto nella vicenda terrena di Gesù e nel suo culmine pasquale il contenuto peculiare della fede e dell'annuncio cristiano, così come essi sono affermati e regolati dalla loro attestazione scritturistica, il corso mira in primo luogo a sviluppare un approccio di tipo narrativo che, grazie ai racconti evangelici, metta in luce la singolarità della vicenda di Gesù quale evento escatologico dell'azione salvifica di Dio e, in rapporto ad esso, del manifestarsi della sua identità messianica e filiale. *b. L'approfondimento speculativo del mistero di Cristo.* Mantenendo costante il confronto con la dottrina soteriologia e cristologica patristica, scolastica e moderna, con l'insegnamento magisteriale (in specie conciliare), e con le istanze dominanti dell'attuale contesto storico-culturale, si procederà a sviluppare in successione la riflessione circa il valore escatologico-salvifico della vicenda di Gesù e del suo culmine pasquale, la singolarità della relazione filiale di Gesù con il Padre come fondamento del valore escatologico-salvifico della sua vicenda, la dimensione protologica dell'evento di Gesù Cristo come evento dell'incarnazione del Figlio e le sue implicazioni ontologiche.

Riferito alla totalità della materia del corso, il colloquio d'esame verterà su tre temi proposti dal docente.

Bibliografia

DE MARCHI S., *Cristologia*, Padova 2012.

ID., *Gesù. I primi trent'anni. Un'indagine biblico-narrativa*, Cittadella, Assisi 2015².

BORDONI M., *Gesù di Nazaret presenza memoria attesa*, Queriniana, Brescia 1988.

DIRITTO CANONICO II

PROF. ENRICO MASSIGNANI

IST404: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Il corso intende presentare il diritto della Chiesa riguardante le funzioni di insegnare e di santificare, con particolare riguardo al matrimonio canonico, preparando lo studente ad un corretto agire nella vita ecclesiale. Introducendolo alla disciplina dei beni temporali e delle sanzioni nella Chiesa, e agli elementi essenziali dei processi canonici si vuole pure portarlo ad avere una panoramica il più possibile completa di quello che è l'ordinamento canonico.

Contenuti. - I libri III – VII del CIC.

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Si verificherà l'apprendimento sulla base delle tematiche trattate durante le lezioni e dell'uso corretto del Codice. Il colloquio d'esame verterà su di un tema approfondito dallo studente e su domande assegnate dal docente.

Bibliografia.

REDAZIONE QUADERNI DI DIRITTO ECCLESIALE (a cura di), *Codice di Diritto Canonico Commentato*, Ancora, Milano 2017⁴.

BIANCHI P., *Quando il matrimonio è nullo? Guida ai motivi di nullità matrimoniale per pastori, consulenti e fedeli*, Ancora, Milano 1998.

MIRAGOLI E. (ed.), *Il sacramento della penitenza. Il ministero del confessore: indicazioni canoniche e pastorali*, Ancora, Milano 2015².

REDAZIONE QUADERNI DI DIRITTO ECCLESIALE (a cura di) *La riforma dei processi matrimoniali di Papa Francesco. Una guida per tutti*, Ancora Milano, 2016.

TREVISAN G. (ed.), *Quando si diventa cristiani. I sacramenti dell'iniziazione: indicazioni canoniche e pastorali*, Ancora, Milano 2003.

SACRAMENTI

PROF. FABIO FRIGO

IST405: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre.

Il Corso tende a far cogliere all'alunno il significato pregnante del termine "sacramento" che nella Chiesa cattolica si applica con particolare analogia a sette eventi o celebrazioni caratterizzanti il cammino spirituale dell'esperienza cristiana personale e comunitaria.

Contenuti - L'evento della Rivelazione, realizzatosi nelle parole e nei gesti di Gesù – grazie all'azione dello Spirito – raggiunge il presente di ogni credente, aprendolo ad un futuro di speranza, nelle celebrazioni ecclesiali del mistero della Pasqua del Signore.

a) Il momento *introduttivo* ha come obiettivo generale l'esplicitazione delle premesse culturali, filosofiche e teologiche che costituiscono lo sfondo ermeneutico delle principali categorie della teologia dei sacramenti. b) *I Sacramenti dell'iniziazione cristiana* (battesimo – cresima – eucaristia) fondano l'identità del cristiano come persona immersa nella vita di Cristo ed equipaggiata dei carismi dello Spirito per poter partecipare pienamente al Corpo di Cristo e al dono sacrificale dell'Agnello pasquale. c) *La Penitenza e l'Unzione degli infermi* sono concretizzazioni sacramentali del tendenziale dinamismo di liberazione dal male morale e fisico. d) *L'Ordine e il Matrimonio* fondano un particolare dinamismo comunionale della fede: nel ministero ordinato si diventa guida della comunità credente *in persona Christi*; nel matrimonio si diventa rinvio e partecipazione all'amore di Dio manifestato in Cristo.

Modalità d'esame - Oltre all'esame finale orale, è prevista la consegna di un elaborato scritto.

Bibliografia

Testo base: è chiesto di integrare gli appunti personali con lo studio di un *testo base* tra i seguenti:
SCHNEIDER T., *Segni della vicinanza di Dio. Compendio di teologia dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2005⁵.
SESBOUÈ B., *Invito a credere. Credere nei sacramenti per riscoprirne la bellezza*, San Paolo, Brescia 2005⁵.
TURA E.R., *Il Signore cammina con noi*, Gregoriana, Padova, 1989 (il testo è fuori commercio, ma su richiesta, può essere acquistato in forma di dispensa all'inizio del corso) e va integrato da: IDEM, *I Sacramenti. Una rivisitazione teologico-pastorale*, Gregoriana, Padova 2001.

STORIA DELLA CHIESA III

PROF. LUCIANO BERTAZZO

IST407: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 2 ore sett. nel II semestre.

Il corso intende proporre un'adeguata conoscenza della storia della Chiesa dall'epoca dei Lumi fino ai nostri giorni (secoli XVIII-XXI). Lo scopo didattico è di contribuire alla formazione di una mentalità critica capace di interrogarsi sulla complessità storica del passato per ricercarne le cause, le conseguenze e i significati utili per il presente. Il codice interpretativo interpella una corretta conoscenza della metodologia scientifica nella connessione degli eventi letti nell'orizzonte escatologico del tempo in cui si innesta la storia della Chiesa nella sua realtà istituzionale. A partire dall'età dell'Illuminismo, attraversando il periodo delle rivoluzioni ottocentesche, focalizzando la faticosa gestione con la modernità, la conflittualità e i totalitarismi del XX secolo, si giungerà al periodo pre e post-conciliare, fino a evidenziare il ministero petrino degli ultimi vescovi di Roma. Le lezioni si svolgeranno con metodo frontale; la prova d'esame con un colloquio orale.

Bibliografia

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, voll. III-IV, Morcelliana, Brescia 2006⁶.

DELL'ORTO U. – XERES S. (dir.), *Manuale di storia della Chiesa: III. L'epoca moderna*, a cura di DELL'ORTO U. (per la parte relativa al periodo); IV. *L'epoca contemporanea. Dalla Rivoluzione francese al Vaticano II e alla sua recezione (1789-2005)*, a cura di XERES S., Morcelliana, Brescia 2017.

Testo di riferimento supplementare: O'MALLEY J.W., *Che cosa è successo nel Vaticano II?*, Vita & Pensiero, Milano 2010.

Ulteriore bibliografia sarà proposta nelle lezioni il cui schema è inserito nella sezione didattica del docente.

TEOLOGIA MORALE SOCIALE

PROF. GIORGIO BOZZA

IST408: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

Il corso si propone di avviare gli studenti ad una riflessione etico-teologica sul *fatto sociale*. A partire dalla *parola di Dio*, dalla *tradizione* della chiesa e facendo un continuo riferimento agli insegnamenti della *Dottrina sociale della chiesa*, si cercherà di rispondere alle domande sul *perché* e sul *come* vivere in società. La prospettiva teologica di tale percorso permetterà di individuare il

progetto di Dio sulla convivenza umana, al fine di comprendere *cosa deve fare* l'uomo per vivere e realizzare un'autentica comunione-comunità tra tutti gli esseri viventi.

Con riferimento ai problemi concreti, il presente corso di etica sociale verrà organizzato intorno a tre *centri assiologici*: l'*economia*, la *politica*, e l'*ambiente*. Il mondo economico, il mondo politico e la Natura costituiscono le strutture che configurano le tre grandi forze umane: la brama dell'*avere*, l'ambizione del *potere* e il desiderio di "*vivere tra esseri viventi che vogliono vivere*". Nell'organizzazione tematica del presente corso la parte centrale sarà occupata dall'etica della vita economica, dall'etica politica e dall'etica ambientale. A queste tre parti verrà premesso un capitolo sulla storia della morale sociale e uno che fa riferimento ai principi fondamentali della Dottrina sociale della Chiesa; la persona, la sussidiarietà, la solidarietà, il bene comune, la partecipazione e la destinazione universale dei beni.

La verifica dell'apprendimento verterà in un colloquio orale.

Bibliografia

BOZZA G., *Da cristiani dentro la società. Introduzione alla morale sociale*, Dispensa, Padova 2018⁸.

BOZZA G., *Il principio sabbatico. Un fondamento teologico per un'etica sociale*, EMP, Padova, 2011.

Le encicliche sociali, qualsiasi edizione

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della chiesa*, Editrice Libreria Vaticana, Città del Vaticano 2004.

SORGE B., *Brevi lezioni di dottrina sociale*, Queriniana, Brescia 2017.

QUINTO ANNO

BIOETICA

PROF. RENZO PEGORARO

IST501: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Il Corso intende introdurre lo studente alle problematiche fondamentali della Bioetica, evidenziando l'origine, i fondamenti e gli approcci metodologici specifici di tale disciplina.

In particolare, saranno affrontati gli aspetti scientifici, antropologici, giuridici e propriamente teologico-morali, considerando i testi magisteriali di riferimento, dei problemi riguardanti le fasi iniziali e terminali della vita umana, quindi: 1. Origini e definizione della Bioetica. 2. Fondamenti e metodi; i principi del personalismo in Bioetica. 3. Il Magistero della Chiesa Cattolica nel campo della bioetica e i documenti fondamentali di riferimento. 4. Problematiche etiche all'inizio della vita umana: diagnosi prenatale, aborto, procreazione medicalmente assistita. 5. Questioni etiche nell'ambito della genetica e delle biotecnologie. 6. Problematiche etiche alla fine della vita umana: la questione dell'accanimento terapeutico, l'eutanasia, le istanze per un corretto accompagnamento della persona morente. 7. L'etica dei trapianti di organo.

Il Corso prevede lezioni frontali da parte del docente per quanto riguarda la parte fondamentale e generale, e alcune parti delle tematiche di Bioetica speciale che saranno presentate dagli studenti seguendo il testo adottato. L'esame verterà su un colloquio orale.

Bibliografia

MERLO P., *Fondamenti e temi di bioetica*, Las, Roma, 2011

Credereoggi, 166 (4/2008).

RUSSO G., *Evangelium Vitae. Commento all'Enciclica sulla vita*, LDC, Leumann 1995.

SGRECCIA E., *Manuale di Bioetica*, Vita e Pensiero, Milano 1999.

ECCLESIOLOGIA

PROF. FABIO MOSCATO

IST502: corso semestrale, 5 ore sett. nel II semestre.

Il corso si prefigge di presentare la complessa realtà della chiesa approfondendo gli elementi costitutivi del suo essere. Per questo dopo uno sguardo alla sua comprensione nell'arco della storia, seguirà una riflessione sistematica sulla realtà ecclesiale articolata attraverso il contributo conciliare del Vaticano II. In particolare, si cercherà di mettere in evidenza il mistero che la inabitava, il suo essere Popolo di Dio, Corpo di Cristo e Tempio dello Spirito Santo, la missione che la anima, l'orizzonte escatologico verso cui essa tende, le proprietà essenziali che la caratterizzano – unità, santità, cattolicità e apostolicità – ed infine la struttura ministeriale e le istituzioni che ne regolano la vita.

L'analisi vuole essere inoltre arricchita, a partire dal decreto conciliare *Unitatis redintegratio*, anche della prospettiva ecumenica con la quale si cercherà di mettere a fuoco le principali questioni che interessano il cammino ecclesiale verso l'unità.

La verifica finale dell'apprendimento verterà su di un colloquio orale.

Bibliografia

CASTELLUCCI E., *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di ecclesiologia*, Cittadella, Assisi 2009.

KASPER W., *Chiesa Cattolica. Essenza – Realtà – Missione* (Biblioteca Teologia Contemporanea 157), Queriniana, Brescia 2012.

MORANDINI S., *Teologia dell'ecumenismo*, EDB, Bologna 2018.

SARTORI L., *La 'Lumen Gentium'. Traccia di studio*, Edizioni Messaggero-Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2011.

LITURGIA

PROF. GIANANDREA DI DONNA

IST503: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

La Liturgia, *acme* misterico-sacramentale della vita e della missione della Chiesa (*cfr.* SC 10), realizza l'*actio* salvifica di Cristo crocifisso e risorto attraverso i segni simbolici e visibili del rito (*cfr.* SC 7) e secondo un linguaggio decisamente aperto all'uomo e alla sue variabili sociali, culturali e storiche. Lo studio della sacra Liturgia, in quanto riflessione teologica sulla fede celebrata, ha come obiettivo la comprensione profonda dell'*actio ritualis* ecclesiale, a partire dal rito stesso nella sua declinazione storica, eucologica e simbolico-rituale. Questo approccio intende introdurre lo studente ad individuare nel rito stesso – *per ritus et preces* (*cfr.* SC 48) – le “tracce” che conducono all'evento biblico-salvifico fondante, facendo emergere così la dinamica mistagogica insita nella celebrazione del mistero liturgico. L'esame verterà in un colloquio orale.

Bibliografia

LODI E., *Liturgia della Chiesa. Guida allo studio della liturgia nelle sue fonti antiche e recenti*, EDB, Bologna 1981.

NEUNHEUSER B., *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali*. (Bibliotheca Ephemerides Liturgicæ Subsidiæ, 11), CLV – Edizioni Liturgiche, Roma 1999³.

KUNZLER M., *La Liturgia della Chiesa*. (Amateca. La Chiesa, 10), Jaca Book, Milano 2003².

HAMELINE J.-Y., *L'accordo rituale. Pratiche e poetiche della liturgia*. (Æsthetica 4), Edizioni Glossa, Milano 2009.

PECKLERS K.F., *Atlante storico della liturgia*, Jaca Book – Libreria Editrice Vaticana, Milano 2012.

MARIOLOGIA

PROF. FABIO MOSCATO

IST504: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Il corso intende mettere in luce come una maggior conoscenza della figura della Vergine Maria nella storia della salvezza e nella vita del popolo di Dio contribuisca ad una più profonda comprensione del mistero di Cristo, della Chiesa e della vocazione dell'uomo.

Dopo un'introduzione, volta a presentare il fenomeno mariano, l'attenzione si focalizzerà sul capitolo VIII della costituzione *Lumen gentium*, dalla cui analisi si articolerà la riflessione sistematica sull'intima connessione di Maria col mistero di Cristo e della Chiesa, sulla tipicità della sua figura alla luce dell'essere Madre-Vergine (dato biblico) e la tutta Santa (tradizione patristica), del suo essere l'immacolata concezione e l'assunta in cielo (pronunciamenti dogmatici dell'epoca contemporanea).

Successivamente ci si interesserà al culto mariano e alle sue espressioni nella devozione popolare, e del fenomeno delle mariofanie.

L'esame verterà in un colloquio orale, il cui avvio è costituito da un approfondimento da parte dello studente su di un tema indicato.

Bibliografia

COLZANI G., *Maria. Mistero di grazia e di fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2000².
DE FIORES S., *Maria Madre di Gesù. Sintesi storico-salvifica*, Dehoniane, Bologna 1992.
FORTE B., *Maria la donna icona del Mistero. Saggio di mariologia simbolico-narrativa*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005⁵.
LAURENTIN R., *Breve trattato sulla Vergine Maria*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2016.

TEOLOGIA MORALE FAMILIARE

PROF. GIAMPAOLO DIANIN

IST505: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

La prima parte del è dedicata al matrimonio. Se la vocazione in Cristo trova il suo apice nel sacramento del matrimonio, la risposta ha i tratti dell'indissolubilità e della fedeltà. Dopo aver presentato il percorso che dal fidanzamento porta al matrimonio viene affrontata la problematica dei matrimoni che falliscono e l'atteggiamento della chiesa di fronte a queste situazioni.

La seconda parte è dedicata alla sessualità. Dal dato rivelato la riflessione teologica può ricavare un'antropologia della sessualità e dell'amore che la porta a elaborare una serie di criteri etici che vengono applicati a tre questioni rilevanti: la sessualità nell'adolescenza, nel fidanzamento e nella condizione omosessuale.

La terza parte del corso è dedicata alla fecondità del matrimonio. La vocazione in Cristo fa i conti col lungo dibattito che ha cercato di armonizzare il significato unitivo e quello procreativo del matrimonio. Vengono sviluppate le indicazioni del Concilio e quelle dell'*Humanae vitae* fino all'analisi delle problematiche etiche e pastorali inerenti il tema della procreazione responsabile.

Il corso precede lezioni frontali da parte del docente. L'esame prevede il colloquio sulla materia del corso.

Bibliografia

DIANIN G., *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, EMP, Padova 2008².

TEOLOGIA PASTORALE

PROF. LIVIO TONELLO

IST506: corso semestrale, 3 ore sett. nel II semestre.

Il corso intende proporre gli elementi fondamentali della disciplina "Teologia pastorale". Passando attraverso le problematiche e le questioni di tipo epistemologico si approderà a definire i contorni entro i quali è possibile e doverosa una riflessione teologico pastorale nel panorama ecclesiale odierno. Le successive considerazioni si spostano nell'ambito della prassi pastorale per individuare le dimensioni che la identificano, le coordinate che presiedono l'agire, le forme che la caratterizzano, entro la prospettiva della formazione. La considerazione della ministerialità *della e nella* chiesa è trattata con attinenza specifica al servizio laicale nell'esercizio della soggettualità che gli è propria all'interno del popolo di Dio e specificatamente della comunità cristiana. Le categorie teologiche a cui riferire l'agire della Chiesa sono quelle classiche, cristologica ed ecclesiologica, della triplice funzione profetica, sacerdotale e regale. Vengono, tuttavia, prospettati anche altri

approcci che tengono in maggior conto della figura storica della fede e della sua valenza antropologica. La riflessione sulla prassi della Chiesa sarà condotta attraverso le categorie della *koinonìa*, della *diakonìa* e della *martyrià*. L'affondo su alcuni aspetti dell'agire pastorale permette di coglierne la presenza e la trasversalità senza fermare lo sguardo sulle singole azioni.

La verifica finale è orale e tiene conto della partecipazione attiva dello studente in aula e della esposizione puntuale e ragionata dei contenuti del corso.

Bibliografia

TONELLO L., «*In parole e opere*». *Teologia come prassi ecclesiale*, Dispensa ad uso degli studenti, Padova 2020.

BRAMBILLA F.G., *Liber pastoralis* (gdt 395), Queriniana, Brescia 2017.

MIDALI M., *Teologia pratica*, voll. I-II, Las-Roma 2000³.

SEVESO B., *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa*, Glossa, Milano 2010.

VILLATA G., *L'agire della Chiesa. Indicazioni di teologia pastorale*, Dehoniane, Bologna 2009.

TEOLOGIA TRINITARIA

PROF. GILBERTO DEPEDER

IST507: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Il corso intende presentare i nuclei principali della riflessione cristiana inerenti la rivelazione e la comprensione di fede del Dio uno e trino, a partire dall'orizzonte storico-salvifico delineato dal Vaticano II.

La parte introduttiva collocherà la domanda relativa alla possibilità di un discorso teologico sul mistero di Dio entro le coordinate tracciate dall'assioma fondamentale di K. Rahner. Verranno quindi presentati i tratti della rivelazione del volto di Dio nell'Antico Testamento e il suo compimento nell'evento di Gesù di Nazaret. A seguire, si effettuerà un sondaggio della fede in Dio Padre e Figlio e Spirito Santo nella vita della chiesa dei primi secoli, si affronteranno i momenti salienti della definizione dogmatica del mistero trinitario di Dio e si richiameranno le figure di maggior spicco nell'ambito dell'approfondimento della dottrina in epoca patristica e medievale. Alcune tematiche di indole sistematica verranno approfondite grazie al contributo di alcuni studenti. Il corso terminerà con la lettura teologica di due rappresentazioni artistiche della Trinità.

L'esame, in forma orale, prenderà avvio dalla presentazione di un approfondimento concordato con il docente.

Bibliografia

CODA P., *Dio uno e trino. Rivelazione, esperienza e teologia del Dio dei cristiani*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013⁷.

FORTE B., *Trinità come storia. Saggio sul Dio cristiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997⁶.

KASPER W., *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984.

LADARIA F.L., *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012.

CORSI COMPLEMENTARI¹

TEOLOGIA DELLA MISSIONE – DA “AD GENTES” a “EVANGELII GAUDIUM”

PROF. RAFFAELE GOBBI

ISTC1901: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

«*La chiesa è missionaria per sua natura*» (AG 2): nel nostro mondo globalizzato e connotato dal pluralismo culturale e religioso questa verità va compresa ed attuata in modo rinnovato, come suggerisce a più riprese *Evangelii Gaudium*.

Lo scopo del corso è contribuire a delineare questo volto nuovo del compito missionario di sempre: da notare che ottobre 2019, per volere di papa Francesco, è mese missionario *straordinario*, per «risvegliare la consapevolezza della missio ad gentes e riprendere con nuovo slancio la responsabilità dell’annuncio del Vangelo» (cfr. <http://www.october2019.va/>).

Dopo un’introduzione sul termine e la realtà della missione nella Sacra Scrittura, si proporrà un sintetico excursus su vari modelli di missione emersi nel corso della storia della chiesa. Si prenderanno rapidamente in considerazione alcuni documenti magisteriali (*Ad gentes*, *Evangelii Nuntiandi*, *Dialogo ed Annuncio*, *Redemptoris Missio* e soprattutto *Evangelii Gaudium*) ed alcune proposte teologiche recenti. Come momento di sintesi ed approdo del percorso si offrirà una riflessione sistematica su 6 elementi della missione: testimonianza ed annuncio; liturgia, preghiera e contemplazione; giustizia, pace ed integrità del creato; dialogo interreligioso; inculturazione; riconciliazione. L’esame finale prevede un colloquio orale.

Bibliografia

BEVANS S. B. – SCHROEDER ROGER P., *Dialogo profetico*, Emi, Bologna 2014.

SIEVERNICH M., *La missione cristiana*, Queriniana, Brescia 2012.

MENIN M., *Missione*, Cittadella, Assisi 2016.

BOSCH D. J., *La trasformazione della missione. Mutamenti di paradigma in missiologia*, Queriniana, Brescia 2000.

REPOLE R., *Il sogno di una Chiesa evangelica - L'ecclesiologia di papa Francesco*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2017.

DIDATTICA IRC

PROF. ANDREA PORCARELLI

ISTC1701: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Chi si prepara a diventare Insegnante di Religione, non è chiamato solo a consolidare la propria cultura teologica, ma anche a riflettere sulla propria *cultura dell’educazione*, in forza della quale può creare quello stile di lavoro e quel clima didattico che sono essenziali per un bravo insegnante. Il nostro percorso formativo può essere immaginato come un viaggio (un viaggio della mente, ma anche delle emozioni e degli affetti) che attraverserà alcuni “territori” culturali, rappresentati dai diversi testi di cui si fornirà la chiave di lettura durante il corso.

Contenuti: 1. L’identità dell’IRC come disciplina e la sua specificità a partire dalle Indicazioni Nazionali. 2. Analisi di alcuni “modelli didattici” e delle loro possibili ricadute nel lavoro in aula. 3.

¹ Ciascun corso complementare qui presentato nell’offerta formativa della FTTr verrà attivato se raggiungerà il numero minimo di sei iscritti.

Progettare per competenze: le basi pedagogiche del discorso. 4. Progettare per competenze: punti di attenzione specifici per l'IRC. 5. Approccio "narrativo" al percorso della conoscenza attraverso la metafora del cammino.

Il corso prevede lezioni frontali, con ampi spazi di discussione interattiva, e percorsi di letture personali su cui si attiverà la discussione in classe. L'esame consiste in un elaborato scritto, con domande aperte e chiuse, sui principali contenuti del corso.

Bibliografia

PORCARELLI A., *Percorsi e materiali in preparazione al concorso a cattedre di Religione*, SEI, Torino 2018.

PORCARELLI A., *Progettare per competenze. Basi pedagogiche e strumenti operativi*, Diogene Multimedia, Bologna 2016

PORCARELLI A., *Saper guardare al di là degli occhi. Come percorrere i sentieri della vita imparando dalle proprie esperienze*, Diogene Multimedia, Bologna 2016

PORCARELLI A., *Educazione e politica. Paradigmi pedagogici a confronto*, FrancoAngeli, Milano 2012

MOSCATO M.T., CAPUTO M., GABBIADINI R., PINELLI G., PORCARELLI A., *L'esperienza religiosa. Linguaggi, educazione vissuti*, Franco Angeli, Milano 2017.

SEMINARI FILOSOFICI²

SEMINARIO FILOSOFICO OPERA TOMMASO D'AQUINO: *SUMMA THEOLOGIAE*

PROF. ENRICO MORO

ISTS1901: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Nella *Summa theologiae*, I-II, qq. 1-5, riprendendo la riflessione svolta nelle pagine della *Summa contra Gentiles*, Tommaso propone un'importante trattazione dedicata al tema della felicità (*beatitudo*). Le questioni affrontate in questa sezione dell'opera riguardano rispettivamente il fine ultimo dell'uomo, le realtà in cui consiste la felicità, la natura della felicità, i requisiti della felicità, il conseguimento della felicità. Il seminario si aprirà con una presentazione della figura dell'autore e dell'opera in questione, e proseguirà con la lettura e il commento delle *quaestiones* sopra indicate. Il primo incontro verrà introdotto dal docente, mentre la preparazione di quelli successivi sarà affidata singolarmente ai partecipanti. La prova finale consisterà nella stesura di un elaborato scritto su un tema concordato con il docente.

Bibliografia

TOMMASO, *La felicità*, Introduzione, traduzione, note e apparati di U. Galeazzi, Bompiani, Milano 2010.

GRANDI G., *Felicità e beatitudine: il desiderio dell'uomo tra vita buona e salvezza nel De beatitudine di Tommaso d'Aquino*, Meudon Centro Studi Jacques Maritain, Portogruaro 2010.

PORRO P., *Tommaso d'Aquino. Un profilo storico-critico*, Carocci editore, Roma 2012.

SEMINARIO FILOSOFICO OPERA S. VEIL: *LA RIVELAZIONE GRECA*

PROF. RINALDO OTTONE

ISTS1902: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

La cultura occidentale si è alimentata da sempre a due orizzonti sapienziali differenti, anzi, secondo una certa corrente di pensiero, del tutto incompatibili: la fonte ebraica e quella greca, la sapienza biblica e la concettualità filosofica. Ci si può chiedere se si tratti effettivamente di due orizzonti di senso inconciliabili oppure se siano invece leggibili come reciprocamente implicanti? Simone Weil affronta in maniera sorprendente questa sfida cercando di capire se lo spirito greco si rifletta in qualche modo nella rivelazione biblica e, reciprocamente, se quest'ultima sia più o meno implicitamente già presente nel mondo greco. Secondo la Weil il legame fra questi due orizzonti non sarebbe soltanto accidentale o estrinseco, bensì intimo al punto da avanzare la tesi vertiginosa secondo cui l'istanza più caratteristica di entrambi, ognuno a suo modo, non può realizzare pienamente sé medesima se non in una relazione profondamente compromettente con l'altro.

Durante il seminario sarà chiarita dal docente la struttura generale dell'opera e sarà indicata una chiave per poterla leggere – come già nell'intenzione della sua Autrice – in senso filosofico-teologico. Agli studenti, poi, sarà chiesto di esporre una parte del testo. Alla fine del seminario ogni studente dovrà presentare un elaborato scritto sviluppando un tema legato all'opera in esame da concordare con il docente.

Bibliografia

² Ciascun seminario qui presentato nell'offerta formativa della Facoltà verrà attivato se raggiungerà il numero minimo di sei iscritti.

G. GAETA, *Leggere Simone Weil*, Quodlibet, Macerata 2018.

G. TRABUCCO, *Una "rivelazione" greca? Simone Weil e il modello biblico: le "due fonti"*, in «Teologia» 42 (2017) 255-285.

S. WEIL, *La rivelazione greca*, a cura di M.C. Sala - G. Gaeta, Adelphi, Milano 2014.

SEMINARIO FILOSOFICO OPERA

ARISTOTELE: DE ANIMA

PROF. MARCO ZAMBON

ISTS1903: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Il seminario prevede la lettura cursoria e il commento del *De anima* di Aristotele: gli studenti saranno invitati a ogni incontro a leggere una porzione del testo e a prepararne una sintesi, che sarà oggetto di confronto e discussione in classe. Il commento mirerà a indicare i principali problemi posti dal testo e gli esiti della sua ricezione nella tradizione cristiana. Per la frequenza del seminario non è richiesta la conoscenza del greco. La prova finale consisterà nella stesura di un elaborato scritto su un tema concordato con il docente.

Bibliografia

ARISTOTELE, *L'anima*, a cura di G. Movia, Bompiani, Milano 2001. (testo adottato)

A. HAHMANN, *Aristoteles' «Über di Seele». Ein systematischer Kommentar*, Reclam, Stuttgart 2016.

ARISTOTELE, *De anima*, ed. by Chr. Shields, Clarendon Press, Oxford 2016.

SEMINARIO FILOSOFICO TEMA

LA RAGIONE FENOMENOLOGICA COME ATTEGGIAMENTO CRITICO

PROF. MARCO BARCARO

ISTS1904: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Il seminario intende mettere a fuoco l'idea di comprensione e di ragione in Husserl e in Heidegger. Entrambi i filosofi infatti, criticando determinati modi di rapportarci con la realtà, hanno indirettamente suggerito un'idea di ragione fenomenologica. Per limitare l'indagine, si prenderanno due esempi di ciò: la critica al positivismo e all'atteggiamento obiettivista secondo Husserl, e la critica alla tecnica secondo Heidegger. Ricostruendo il senso di questo duplice percorso e mettendolo a confronto, si tenterà di mostrare come, dietro alla critica, si suggerisce l'idea che c'è un accesso più originario alla realtà e che l'umanità non può vivere soltanto dentro a relazioni funzionali o di rendimento perché l'esistenza non è mai livellabile. Perciò, se il senso della riflessione fenomenologica è di comprendere le cose nel loro manifestarsi a noi per quello che esse sono, questo esige di ampliare continuamente la nostra concezione di cos'è il pensiero, la nostra comprensione dell'ente nel suo darsi a noi, e di ripensare anche il rapporto tra mondo e uomo. Ulteriore bibliografia verrà fornita all'inizio del seminario. La prova finale consisterà nella stesura di un elaborato scritto su un tema concordato con il docente.

Bibliografia

HUSSERL E., *La crisi dell'umanità europea e la filosofia*, in Id., *Crisi e rinascita della cultura europea*, Marsilio, Venezia 1999.

HEIDEGGER, *Conferenze di Brema e di Friburgo*, Adelphi, Torino 2002.

HEIDEGGER, *Saggi e discorsi*, Mursia, Milano 2015.

PACI, *Funzione delle scienze e significato per l'uomo*, Il Saggiatore, Milano 1970.

PATOČKA J., *Il pericolo della tecnicizzazione della scienza in Husserl e l'essenza della tecnica in Heidegger*, in Id., *Europa e post-Europa*, Gangemi, Roma 2018.

SEMINARIO FILOSOFICO TEMA

NASCERE O RINASCERE? UN PERCORSO TRA MISTICA E FILOSOFIA

PROF. MARTINO DALLA VALLE

ISTS1905: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Il seminario si propone di riflettere criticamente sul tema della “nascita”, nel suo duplice significato di *nascita* di una nuova vita e di *rinascita* spirituale dell'individuo, nel contesto del pensiero filosofico, religioso e mistico occidentale, attraverso la lettura e il commento di alcuni autori fondamentali.

Contenuti: Se la tradizione occidentale ha per lo più interpretato la condizione umana alla luce della morte e della mortalità, nel Novecento si è invece assistito alla riscoperta e alla valorizzazione della “nascita” come categoria filosofica e teologica fondamentale. Arendt ha così contrapposto all'«essere per la morte» di Heidegger l'«essere per la nascita» come origine della singolarità, e la fenomenologia dal canto suo, esplorando l'universo della corporeità, ha contribuito a ripensare l'evento del venire alla luce, il nascere, come dimensione originaria della vita (M. Henry). Ma questo non è l'unico significato della nascita. Il pensiero filosofico e religioso conosce infatti anche l'esperienza spirituale della nascita o della rinascita del soggetto che, distaccandosi dal mondo, si converte e si apre alla trascendenza. È la grande lezione del pensiero mistico, l'anelito a superare tutto ciò che ci divide dal divino, perfino la nostra condizione creaturale, per giungere infine alla beatitudine dell'unità con Dio. È qui, nel fondo dell'anima, che, secondo Meister Eckhart, avviene la nostra vera, eterna, nascita in uno con la nascita eterna di Dio.

Dopo un primo periodo di presentazione del tema da parte del docente, gli studenti introdurranno a turno la lettura e la discussione di passi opportunamente selezionati dalle opere in programma. Ulteriore materiale bibliografico verrà fornito dal docente nel corso del seminario. La prova finale consisterà nella stesura di un breve elaborato finale concordato preventivamente con il docente.

Bibliografia

G. DELLA CROCE (SAN), *Notte oscura*, EDB, Bologna 2011.

M. ECKHART, *Sermoni tedeschi*, Adelphi, Milano 1997.

M. VANNINI, *Mistica e filosofia*, Le Lettere, Firenze 2007.

S. ZUCAL, *Filosofia della nascita*, Morcelliana, Brescia 2017.

SEMINARIO FILOSOFICO TEMA

PENSARE DIALOGICO

PROF. LEOPOLDO SANDONÀ

ISTS1906: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Il *seminario* intende presentare la corrente filosofica che va sotto il nome di “filosofia del dialogo”, “pensiero dialogico” o, più limitatamente, “pensiero neo-ebraico”. Il tentativo verte sulla presentazione dei principali nuclei tematici e dei differenti autori di tale multiforme corrente, nelle sue profonde interconnessioni con il dettato biblico e con le aperture di carattere teologico. Il percorso compiuto permetterà di passare dalla mera analisi del “pensiero dialogico” ad una

metodologia filosofica di “pensare dialogico”, eticamente e comunicativamente performativo nelle sue implicazioni pratiche.

La *metodologia* proposta è di carattere frontale, con l’ausilio di brani dei diversi pensatori.

L’*esame* può essere orale o scritto e verte nel primo caso su un tesario consegnato agli studenti, nel secondo caso nella tesina che affronta un tema/autore toccato nel corso. Maggiori indicazioni saranno fornite all’inizio del corso.

Bibliografia

SANDONÀ L., *Dialogica: per un pensare teologico tra sintassi trinitaria e questione del pratico*, Città Nuova, Roma 2019

ZUCAL S., *Lineamenti di pensiero dialogico*, Morcelliana, Brescia 2004

FABRIS A., *Relazione: una filosofia performativa*, Morcelliana, Brescia 2016

Id., *TeorEtica: filosofia della relazione*, Morcelliana, Brescia 2009

CASPER B., *Il pensare dialogico: Franz Rosenzweig, Ferdinand Ebner e Martin Buber*, Morcelliana, Brescia 2009

SEMINARI BIBLICI³

COSCIENZA E DISCERNIMENTO NELLA LETTERATURA PAOLINA

PROF. MICHELE MARCATO

ISTS1907: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Il tema della coscienza morale, unito a quello del discernimento spirituale (personale, vocazionale e comunitario), rimane di grande attualità. Spesso, però, permane una tendenziale separazione tra le due tematiche: il discernimento spirituale a volte sembra prescindere dal riferimento alla coscienza morale.

Il Seminario si propone di interrogare su queste tematiche i testi della letteratura paolina, intesa in senso lato, ossia includendo anche Atti degli Apostoli. Si presenterà, innanzitutto, una chiarificazione terminologica che ci aiuti a interrogare adeguatamente il testo biblico. Si illustreranno poi i passi più significativi su questo tema, con l'ausilio di alcuni strumenti esegetici e di qualche contributo a carattere maggiormente teologico.

Ciascun partecipante al Seminario sarà invitato ad approfondire, dal punto di vista esegetico e teologico, un testo biblico specifico, mediante l'ausilio degli strumenti suggeriti dal docente; proverà poi ad evidenziare le possibili ricadute per la riflessione spirituale, morale e pastorale, presentando il frutto della propria ricerca al gruppo.

La valutazione dell'elaborato scritto finale terrà conto anche della capacità espositiva e della chiarezza nel presentare la propria ricerca, nonché della disponibilità ad accogliere stimoli e osservazioni che potranno emergere nello scambio, al fine di arricchire, integrare o correggere la propria proposta.

Bibliografia

FUMAGALLI A., *L'eco dello Spirito. Teologia della coscienza morale*, Queriniana, Brescia 2012.

MARCATO M., *Un cuore nuovo. La formazione della coscienza nella Bibbia*, Parola di Dio. Seconda serie. San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo (Milano) 2017.

- *Qual è la volontà di Dio? (Rm 12,2b). Il discernimento cristiano nella lettera ai Romani*, Supplementi di Rivista Biblica 53, EDB, Bologna 2012.

-, *Discernere il meglio nell'amore (Rm 12,2; Fil 1,9-11)*, in A. BIGUZZI – E. CASTELLUCCI *et alii*, *Il Discernimento*, «Parola spirito e vita» 71 - 1 (2015), pp. 109-122.

MUNZINGER A., *Discerning the Spirits. Theological and Ethical Hermeneutics in Paul*, Cambridge 2007.

GERUSALEMME: TOPOGRAFIA BIBLICA DELLA CITTÀ DI DIO

PROF. GIANANTONIO URBANI

ISTS1908: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Perché studiare topograficamente Gerusalemme attingendo alle Scritture e ai luoghi? La fase più antica dell'area gerosolimitana. Aspetti geologici e morfologici del territorio. Dall'inabitazione più antica al XI sec. a.C. Aspetti essenziali. La fase del Primo Tempio (*Bet HaMikdash*). Dal X sec. a.C. al 587 a.C. La fase del Secondo Tempio. Dal 536 a.C. Esdra e Neemia. I Maccabei. La dinastia Asmonea. Topografia "erodiana" di Gerusalemme. La Gerusalemme del Nuovo Testamento. *Aelia*

³ Ciascun seminario qui presentato nell'offerta formativa della Facoltà verrà attivato se raggiungerà il numero minimo di sei iscritti.

Capitolina. Topografia romana della Città dal 135 d.C. al 326 d.C. Reimpianto topografico-evangelico della Città in epoca bizantina dal 326 d.C. al 638 d.C.

Il seminario prevede dei lavori di approfondimento individuali. A seconda del numero di iscritti si procederà ad una programmazione degli interventi concordati con il docente. La prova finale consisterà nella stesura di un elaborato scritto su un tema concordato con il docente.

Bibliografia

AVIGAD N., *Gerusalemme. Archeologia nella Città Santa*, Roma 1986.

REICH R., *Excavating the City of David. Where Jerusalem's history began*, Jerusalem 2011;

RITMEYER L., *The Quest. Revealing the Temple Mount in Jerusalem*, Jerusalem 2006; BAHAT D., *Atlante di Gerusalemme. Archeologia e Storia*. Padova 2011;

BAHAT D., *Atlas of Jerusalem*. Jerusalem 2012;

LOFFREDA S., *Topografia di Gerusalemme (fino al 70 d.C.)*, Dispensa SBF;

ALLIATA E., *Topografia cristiana della Palestina. I; Gerusalemme e dintorni*, Dispensa SBF;

ALLIATA E. – URBANI G., *Gerusalemme. Escursioni in Gerusalemme e dintorni*, Sezioni della Dispensa SBF aggiornata di anno in anno; materiale in ppt offerto di volta in volta.

UN PONTE TRA L'UNO E L'ALTRO TESTAMENTO. IL LIBRO DELLA SAPIENZA

PROF. ANDREA VARLIERO

ISTS1909: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Un libro alle frontiere del canone, scritto a cavallo degli eventi di Gesù Cristo, per alcuni pseudepigráfico ebraico, per altri deuterocanonico già cristiano, il Libro della Sapienza è un testo meraviglioso, in cui arte del vivere, del governare e profezia della storia camminano insieme.

Il seminario sarà occasione per approfondire interamente un testo biblico in grado di mettere volto a volto Antico e Nuovo Testamento, acquisendo una competenza che affronti i diversi metodi esegetici. Dopo alcune presentazioni frontali, ogni studente si cimenterà con analisi esegetica di alcuni passi del libro della Sapienza e la presentazione di un articolo biblico di studio scientifico.

La prova finale consisterà nella stesura di un elaborato scritto su un tema concordato con il docente.

Bibliografia

MAZZINGHI, L., *Il Pentateuco sapienziale: Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza: caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB Bologna 2012.

NICCACCI, A., *Il libro della Sapienza*, EMP Padova 2007.

RAVASI, G., *Il libro della Sapienza*, EDB Bologna 2016.

VIGINI, G., *Sapienza*, Paoline Milano 2004.

SEMINARI TEOLOGICI⁴

ROMANO GUARDINI – RICERCANDO LO SPIRITO DEL CULTO DEL *LOGOS* INCARNATO

PROF. GIANANDREA DI DONNA

ISTS1910: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Il volume *Lo spirito della Liturgia*, pubblicato nella collezione «Ecclesia orans» nel 1919, fu – al tempo dell’incipiente *Movimento liturgico* – uno straordinario punto di riferimento e di avanzamento che Romano Guardini mise a disposizione del dibattito europeo sulla Liturgia. Il contributo di questa autorevole figura del pensiero e della teologia del XX secolo intercettò, in maniera del tutto originale, la grande ansia pastorale di quell’epoca di grande fermento ecclesiale. La ricerca seminariale verterà a rileggere questo pregevole testo in relazione allo “spirito della liturgia” di questa nostra epoca ecclesiale e alle sue “ansie” pastorali. L’esame consisterà nella stesura di un elaborato scritto su un tema concordato con il docente.

Bibliografia

GUARDINI R., *Lo spirito della liturgia*, Morcelliana, Brescia 1996⁷.

GUARDINI R., *Formazione liturgica* (Messerschmid F. – Waltmann H., cur.), Morcelliana, Brescia 2008.

TROLESE F.G.B. (a cura di), *La liturgia nel XX secolo: un bilancio* («Caro Salutis Cardo». Contributi, 22), Edizioni Messaggero Padova – Abbazia di Santa Giustina Padova, Padova 2006.

DI DONNA G., *Nei santi segni, il segno di Cristo. Lo spirito della liturgia secondo Romano Guardini*, in FABRIS G. – BERLAFFA A. – PAONE G. (a cura), *Romano Guardini. Presenza e attesa dell’uomo*, Il Poligrafo editore, Padova 2008.

DI DONNA G., *Liturgia, esperienza ed educazione*, in FABRIS G. – FACCIOLI G. A. (a cura), *Romano Guardini e la pedagogia. L’educazione come compito e valore*, Il Poligrafo editore, Padova 2013.

DI DONNA G., *Cose che forse ti sembrano di poca importanza...*, in FABRIS G. (a cura), *Romano Guardini e i suoi paesaggi*, Aracne editrice Roma 2019.

“ALL’INIZIO NON FU COSÌ” (Mt 19,8). DIVORZI E NUOVE UNIONI NELLA CHIESA

PROF. MATTEO OMETTO

ISTS1911: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Affrontare direttamente una particolare questione pastorale permette di cogliere la deflagrazione prodotta dall’incontro tra Vangelo e vita e dà l’opportunità di utilizzare, a mo’ di esperimento, la cassetta degli attrezzi offerta da teologia, magistero e tradizione. È quanto si propone di fare questo corso mettendo sotto la lente di ingrandimento il tema dei divorziati che vivono una nuova unione nella Chiesa cattolica. Il fenomeno, che sembra non dare cenni di rallentamento, coinvolge una parte rilevante delle coppie cattoliche in occidente ed è stato più volte oggetto di riflessione. L’esortazione apostolica postsinodale *Amoris laetitia* offre i principali orientamenti a cui è approdato il magistero. Una parte introduttiva del corso servirà ad inquadrare la tematica sia dal punto vista socio-culturale che da quello ecclesiale. Gli studenti saranno poi chiamati ad osservare l’oggetto materiale da differenti prospettive teologiche, attraverso la lettura di alcuni contributi che

⁴ Ciascun seminario qui presentato nell’offerta formativa della Facoltà verrà attivato se raggiungerà il numero minimo di sei iscritti.

dovranno presentare in aula. Si concluderà con uno sguardo sintetico sugli aspetti metodologici utili ad affrontare altre questioni pastorali. La valutazione finale terrà conto della presentazione in aula e di una relazione che sarà richiesta alla fine del corso.

Bibliografia

BONFRATE G. - YÁÑEZ H.M. SJ (edd.), *Amoris laetitia. La sapienza dell'amore. Fragilità e bellezza della relazione nel matrimonio e nella famiglia*, Studium, Roma 2017.

COCCOPALMERIO F., *Il capitolo ottavo della esortazione apostolica post sinodale Amoris laetitia*, LEV, Città del Vaticano 2017.

GRANADOS J. - KAMPOWSKI S. - PÉREZ-SOBA A.J., *Amoris laetitia. Accompagnare, discernere, integrare. Vademecum per una nuova pastorale familiare*, Cantagalli, Siena 2016.

OMETTO M., *Divorziati che vivono una nuova unione nella Chiesa cattolica. Da "Familiaris consortio" ad "Amoris laetitia"*, Aracne, Canterano (RM) 2018.

EVOLUZIONE E CREAZIONE

PROF.SSA MANUELA RIONDATO

ISTS1912: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Quando il 24 novembre del 1859 esce la prima edizione del saggio di Charles Darwin *Sull'origine delle specie per selezione naturale, ovvero la conservazione delle razze più favorite nella lotta per l'esistenza*, prende il via un nuovo modo di concepire l'evoluzione della vita che sarà accanitamente contestato dall'autorità ecclesiastica del tempo, ma che rivoluzionerà profondamente lo sguardo sull'uomo e sulla sua importanza in relazione agli altri esseri viventi. Ancora oggi la biologia evolutiva spinge la riflessione teologica ad approfondire il rapporto tra l'uomo e la creazione, e in ultima istanza tra l'uomo e il suo Creatore. Si tratta di temi che hanno bisogno di essere contestualizzati dentro a un corretto modo di pensare il dialogo tra teologia e ambito scientifico; inoltre diventa necessario chiarire cosa si intende oggi con *teoria dell'evoluzione* e cosa significa quando, nel pensiero teologico, si parla di *creazione*.

Il seminario vuole dunque dare l'opportunità di approcciare un tema particolarmente caldo all'interno del dialogo tra scienze e teologia, circa il rapporto tra la teoria dell'evoluzione e il concetto teologico di creazione. Dopo un'introduzione, gli studenti saranno invitati ad approfondire alcuni aspetti di questo confronto, individuandone gli snodi fondamentali. Il percorso seminariale si concluderà con un elaborato scritto, di cui verranno date indicazioni durante il corso.

Bibliografia

ARNOULD J., *La teologia dopo Darwin. Elementi per una teologia della creazione in una prospettiva evoluzionista*, Queriniana, Brescia 2001.

DARWIN C., *L'origine delle specie*, Boringhieri, Torino 2011.

GIOVANNI PAOLO II, *Messaggio alla plenaria della Pontificia Accademia delle Scienze*, 22 ottobre 1996, in *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, vol. XIX/2, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1998, 570-575.

MORANDINI S. (a cura di), *Evoluzione e creazione. Una relazione da ritrovare*, Edizioni Messaggero, Padova 2016.

PIEVANI T., *Introduzione alla filosofia della biologia*, Laterza, Roma-Bari 2005.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

GRECO BIBLICO 2

PROF. GASTONE BOSCOLO

ISTA002: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Il corso si prefigge di presentare le particolarità del greco del Nuovo Testamento ricorrendo in maniera sistematica a esempi tratti dallo stesso testo biblico. Verrà approfondita la sintassi dei casi, il peso delle forme verbali greche - non sempre rispettato nella traduzione italiana -, il valore e l'uso del participio, il significato e la funzione delle preposizioni, i diversi tipi di frasi condizionali, l'influsso esercitato nel greco neotestamentario dalla lingua ebraica e aramaica. Il tutto finalizzato ad acquisire la necessaria base per l'esegesi e per una comprensione più chiara e profonda del messaggio contenuto nelle pagine neotestamentarie.

Il corso consiste in lezioni interattive con piccoli test settimanali. L'esame finale sarà scritto, e consisterà nell'analisi e traduzione di alcune frasi tratte dal Nuovo Testamento.

Bibliografia

ZERWICK M., *Il Greco del Nuovo Testamento*, FTTr – G&BP, Roma 2011.

NESTLE-ALAND, *Novum Testamentum Graece*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 2012²⁸.